

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno VII Numero 4 – Ottobre 2004

Cara Besate

Lo Zappatore

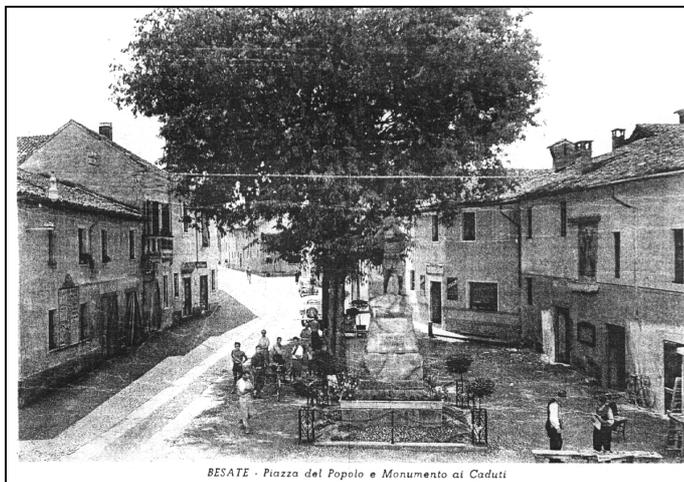
di Matilde Butti

A marzo si preparava il terreno per la semina. Lo zappatore rappresenta il dramma della miseria contadina. Zappare non piaceva a nessuno, proprio a nessuno! Era come portare la croce. Ma l'alternativa era la fame.

C'era una volta lo zappatore, una storia di fatica e di silenzio. Tizio lavorava...e non parlava. Caio lavorava e mangiava il suo pezzo di pane e *stracchino*. Non c'era ancora la motozappa e nemmeno il trattore. Zappava per dissodare la zolla, per ripulire la terra dalle erbacce, così come avevano fatto i loro padri.

Raccontavano i nonni Cesare e Gaspare, l'uno bracciante salariato e l'altro mezzadro: dopo la pioggia la terra era pesante e ci voleva anche il piccone per sradicare gramigna e ortiche. Lo zappatore rimaneva perfino senza unghie. Con l'aratro e con i buoi non era possibile perché il terreno era pieno di radici nodose. Con le braccia e con le mani... lui, lo zappatore, distoglieva le radici.

Lavorava come un dannato per un pezzo di pane sotto i raggi del sole e la sua faccia era grondante. Rassegnato, tutto raccolto in se stesso, ascoltava e non commentava. Mai! Al suono della campana si fermava, toglieva il cappello di paglia



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

e si segnava. Quando la terra veniva smossa, saltavano fuori le talpe, le lucertole, le serpi ma lui era guardingo. Nelle soste, con un fil di voce e sfibrato dalla fatica parlava di cose che sapeva: degli alberi, delle piante, dei nidi, delle lumache, delle api... Quella terra così lavorata e dissodata odorava di mille profumi ma produceva poco. In quella solitudine ampia della campagna e nel totale silenzio del creato la figura dello zappatore in compagnia della natura comunicava un sentimento di pena per il suo calvario di ogni giorno. Forse... non riusciva neanche ad avvertire tutta la frescura della sera, tutto il sorriso delle stelle.

Ho raccolto alcune espressioni tratte dai discorsi di Cesare e Gaspare "Noi contavamo come il fante di picche" "Quando il sole scottava restavi lì impalato come un pitocco".

La dura fatica dello zappatore si concludeva al tramonto tornando alla sua dimora su quegli scalini che si muovevano sotto i piedi, fatti con i sassi del Ticino. Davanti al fuoco del camino attendeva la polenta che cuoceva e quella era la sua cena. Lo Zappatore di G. Leopardi che fischiettando fa ritorno "*alla sua parca mensa*" è un'immagine carica di poesia, una tra le più belle, ma lontana dalla realtà. M.B.



Abbiamo tutti il cuore durissimo, altrimenti si spezzerebbe.

Achille Campanile

Quel che manca loro in profondità, gli oratori lo compensano in lunghezza.

Montesquieu

Uno dei principali ostacoli alla felicità è di aspettarsene troppa

Fontenelle

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: Avvisi vari
- p.3** Besate city: Stranieri a Besate
- p.3** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.4** Besate city: Furti a Besate
- p.4** Besate city: 50° di Sacerdozio di don Luigi
- p.5** All'ombra del campanile: Festa dell'oratorio 2004
- p.6** All'ombra del campanile: Il falò di S. Michele
- p.6** All'ombra del campanile: Sport in oratorio
- p.7** Besate giovani: Volley Besate, in settembre solo un'amichevole
- p.8** Besate giovani: Assalto al pullman
- p.8** Besate giovani: A.C.Besate: un altro campionato è iniziato
- p.9** Besate giovanissimi: Iliade canto VI
- p.10** Attualità: Dalla ADICONSUM
- p.13** AGRI NEWS: Etichette "verità" sugli alimenti
- p.14** New technology: I riproduttori di mp3, che oggetti fantastici!
- p.15** Arte a Besate: Poesie e prose
- p.16** Biblioteca: Presentazione mediateca
- p.17** Biblioteca: Pinu dalla biblioteca
- p.18** Biblioteca: Dedicato ai genitori – Il patto educativo tra scuola e famiglia
- p.18** Varie: Riflessioni
- p.18** Varie: Le ricette della sciura Maria
- p.19** Varie: Oroscoipo
- p.20** Varie: Soprappeso nell'infanzia e nell'adolescenza
- p.20** Varie: Fantacronaca familiare semiseria: 14
- p.21** Curiosità astronomiche: ALLA SCOPERTA DEL PIANETA TERRA – 14
- p.22** Due aforismi di Renato Migliavacca

Dall'Amministrazione Comunale

www.comune.besate.mi.it
sociale@comune.besate.mi.it

DA OTTOBRE PRESSO LE BACHECHE COMUNALI VERRANNO ESPOSTE PERIODICAMENTE OFFERTE DI LAVORO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SIG.RA ERIKA FUSI NEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO.

L'ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO È STATO MODIFICATO. L'ORARIO RIPORTATO NELL'ULTIMA PAGINA DEL GIORNALE È STATO AGGIORNATO CON LE MODIFICHE.

Area amministrativa contabile - POLITICHE DELLA CASA SPORTELLO AFFITTO 2004

Si informa che in applicazione della DGR 7/18631 del 05 agosto 2004 è istituito lo "Sportello Affitto 2004" per richiedere il CONTRIBUTO previsto dalla Legge 9.12.98, n. 431 e dalla Legge Regionale del 14.1.2000, n. 2 DESTINATO AD INTEGRARE IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE PER LE FAMIGLIE IN CONDIZIONE ECONOMICA DISAGIATA.

Le domande di contributo potranno essere presentate dal 27 SETTEMBRE AL 10 DICEMBRE 2004 presso la sede CAAF CISL:

- Besate - tutti i mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 nella sede comunale - Via Duca Uberto, 5;
- Abbiategrasso - dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 18.00 - Galleria Europa, 23 - tel. 02.94967180.

IL SERVIZIO DI INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SONO GRATUITI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI O CONSULENZE RIVOLGERSI ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI:

Comune di Besate - Via Duca Uberto, 5 - Besate. Il responsabile del procedimento: rag. Luigi Arioli
Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00
Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00
tel. 02/9050906.

È DISPONIBILE IN COMUNE IL BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.) CHE SI RENDONO DISPONIBILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BESATE. SI RIPORTANO DI SEGUITO LE INFORMAZIONI ESSENZIALI.

PERIODO DI APERTURA: DAL 1 LUGLIO 2004 AL 31 DICEMBRE 2004.

Requisiti per partecipare:

- a) Cittadinanza Italiana o di Stato aderente all'Unione Europea o di altro Stato se tale diritto sia riconosciuto, in condizioni di reciprocità, da convenzioni o trattati internazionali, ovvero lo Straniero sia titolare di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno ai sensi delle vigenti normative in materia;
- b) Residenza anagrafica o svolgimento dell'attività lavorativa nel Comune alla data di pubblicazione del Bando, fatte salve le eccezioni previste dal Bando di Concorso Integrale;
- c) Assenza di precedente assegnazione in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi o finanziamenti agevolati da parte di Enti Pubblici;
- d) Assenza di precedente assegnazione in locazione di alloggio di E.R.P., qualora il rilascio sia dovuto a decadenza per aver destinato l'alloggio ad attività illecite;
- e) Non aver ceduto l'alloggio assegnato in precedenza in locazione semplice;
- f) ISE - E.R.P. non superiore ad € 17.000,00, riferito al nucleo familiare;
- g) Non essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nel territorio nazionale;
- h) Non sia stato sfrattato per morosità dagli alloggi E.R.P. negli ultimi 5 anni e abbia pagato quanto dovuto all'Ente Gestore;
- i) Non sia stato occupante senza titolo di alloggi E.R.P. negli ultimi 5 anni.

Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre 2004 presso le seguenti sedi:

❖ CAAF CISL AEFPE MAGENTA S.R.L.

- presso il Comune di Besate - Via Duca Uberto, 5 -, il primo e il terzo mercoledì di ogni mese dalla ore 14.30 alle ore 16.30;
- presso la sede di Abbiategrasso - Galleria Europa, 16 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

E' possibile accedere via internet al sito della Regione Lombardia dove sono pubblicati il bando tipo della Regione (www.regionelombardia.it) e della relativa modulistica oppure presso il sito del Comune di BESATE (www.comune.besate.mi.it) per il bando comunale e la modulistica.

Pubblicazione graduatoria:

Dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio del Comune di BESATE decorrono 15 giorni per la presentazione del ricorso amministrativo. Decorso tale termine, il Comune ha 15 giorni per l'esame dei ricorsi e dopo tale periodo la graduatoria diviene definitiva a tutti gli effetti.

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro - Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI - Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 - Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Besate city



Stranieri a Besate

DI Gabriella Carcassola

Uno sportello per dare aiuto

La nostra zona ha visto l'insediamento di un numero crescente di stranieri, come è accaduto per il resto della Provincia. La città di Milano ha accolto quasi i due terzi dell'imponente flusso, mentre il resto ha trovato sistemazione soprattutto in zone dove l'economia offre lavoro, non importa se agricolo o di fabbrica.

Nel decennio che va dal 1992 al 2002, i residenti stranieri nella provincia di Milano hanno raggiunto il numero di 173,8 mila. Per far fronte alla nuova situazione si sono moltiplicati gli sportelli comunali con la finalità di accogliere le persone immigrate residenti, valutando problemi specifici, fornire informazioni rispetto alla legislazione vigente ed ai relativi adempimenti burocratici, oltre ad offrire un orientamento circa i servizi presenti sul territorio.

Besate stesso ha fatto registrare un incremento delle presenze di stranieri; nell'anno 2000 la popolazione locale era di 1.721 persone, di cui 17 extracomunitari, nel 2003 i numeri si erano già modificati, con 1808 cittadini, di cui 28 di origine diversa da quella italiana. Confrontando i dati di altri Comuni si rimane ancor più colpiti dagli aumenti numerici segnalati, con cifre raddoppiate e triplicate nel giro di pochi anni.

La conseguenza è quella di un tessuto sociale e di Comunità che si modificano, con problemi d'inserimento e di convivenza visibili. Di solito è l'istituzione scolastica la prima a manifestare sofferenza, perché è il luogo dove faticosamente si confrontano lingue e culture differenti, dove si accolgono i ragazzi, ma insieme a loro pure le famiglie d'origine. Il distretto d'Abbiategrasso, con i suoi quindici Comuni, ha considerato prioritario un intervento in questo campo per facilitare l'inserimento dei nuovi residenti nei paesi dove hanno trovato una sistemazione.

La decisione adottata è quella di seguire l'esempio di altri centri, aprendo sportelli istituzionali e distrettuali per gli stranieri; lo scopo è quello di sostenere gli stranieri immigrati nel territorio dell'abbiatense nel loro percorso di integrazione e fornire consulenza in materia d'immigrazione agli operatori sociali e

comunali. L'esperienza durerà almeno tre anni e sarà finanziata con una quota destinata all'attuazione del piano di zona per il potenziamento dei servizi.

Lo sportello funzionerà in tre centri: Abbiategrasso (Via San Carlo), Gaggiano (in municipio) e Motta Visconti (municipio). Gli interessati potranno accedere a queste sedi nei pomeriggi del lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Non sono escluse aperture straordinarie anche negli altri paesi, si valuterà l'esito di questa prima proposta.

Gli sportelli forniranno informazioni rispetto alla normativa italiana e comunitaria, sulle procedure d'ingresso e soggiorno, sulla tutela dei diritti dei minori, sull'assistenza sanitaria e le politiche abitative, orientando l'utenza straniera rispetto ai servizi presenti sul territorio, in relazione all'offerta scolastica, formativa ed alla ricerca di lavoro. Il servizio permetterà un'attività di monitoraggio e l'analisi del bisogno, anche attraverso l'organizzazione di momenti di confronto e coordinamento tra responsabili sociali comunali e operatori. A lavorare dietro il banco ci saranno operatori con esperienza di sportello in altri Comuni e mediatori linguistici culturali. G.C.

Dalla Croce Azzurra

di Rachele Rebuscini

Domenica 3 ottobre, in parrocchia per la festa del 50° di sacerdozio di don Luigi Ambrosoni, noi volontari della Croce Azzurra eravamo presenti. La nostra è stata una piccola offerta, tre cose: 5 rose rosse, simbolo dei 5 decenni che come pastore don Luigi ha dedicato con amore alla Chiesa, quattro righe di lettera per riconoscenza e un abbraccio per l'amicizia e la stima che nutriamo sempre per lui. Semplice pensiero, ma che don Luigi sicuramente ha ricevuto con immenso piacere. R.R.

Ed ecco la lettera:

Caro don Luigi,

oltre che parrocchiani che Lei ha sposati, ed ha battezzato i nostri figli, siamo volontari della Croce Azzurra, associazione nata nel 1990, con l'indimenticabile sindaco Gino Arneri. Siamo un bel gruppo allegro, ci vogliamo bene e lavoriamo bene insieme.

Lei è ed è sempre stato presente tra noi. Nella nostra sede c'è ancora la Sua scrivania e, in un quadro ben in vista, si vedono delle fotografie con Lei che benedice noi e la prima macchina, nel settembre 1991: anno in cui fu inaugurata la nostra prima sede, dove Lei gentilmente ci aveva ospitati.

Oggi siamo qui per congratularci per il suo 50° anno di apostolato come servo di Dio, per porgerLe gli auguri più cari e per chiedere la Sua paterna benedizione sui volontari operanti e su chi ci ha lasciato, volontari e nostri cari defunti.

Ringraziamo e rinnoviamo gli auguri con un abbraccio.

I volontari



Gelmini
GORGONZOLA

SEDE AMMINISTRATIVA E PRODUZIONE:
20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

MAGAZZINO STAGIONATURA:
28100 NOVARA - ITALY
VIA BARTOLINO DA NOVARA, 1

Con l'inizio dell'autunno sono iniziati i furti

di Carlo Rolandi

Dopo alcuni mesi di riposo, con l'inizio dell'autunno, i ladri sono tornati a farsi vivi in quel di Besate.

A fine settembre hanno fatto una visita notturna in una villa in via Fornace appropriandosi di qualche decina di euro che la proprietaria della villa aveva nella borsetta lasciata sul tavolo della cucina. Nella stessa notte hanno visitato anche una villa in via Donatori Volontari del Sangue, villa distante circa un centinaio di metri dalla precedente. Questa volta però gli intrusi sono stati scoperti in casa dal figlio del proprietario che, sentendo dei rumori sospetti, ha acceso le luci; e i ladri si sono dati alla fuga prima che potessero impossessarsi di qualcosa. Nella notte del 30 settembre il centro polifunzionale di via Marangoni, ha ricevuto anch'esso una visita dai ladri che dopo aver rotto le serrature delle porte di ingresso, hanno scassinato due videogiochi impossessandosi di diverse centinaia di euro che i videogiochi contenevano.

I ladri oltre ai soldi dei videogiochi, da un primo inventario, sembra non si siano impossessati di nient'altro. In tutti e tre i casi sono state sporte denunce contro ignoti. C.R.



Un videogioco scassinato. (Foto: Rolandi)

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

fmcajani@netsys.it

50esimo di Sacerdozio di Don Luigi

di Carlo Rolandi

Domenica 3 ottobre don Luigi Ambrosioni ha festeggiato con noi besatesi i suoi 50 anni di Sacerdozio.

Dopo aver celebrato la S. Messa nella chiesa dove è stato Parroco dal 1971 al 1991 don Luigi ha pranzato con noi nel salone dell'Oratorio. Ed ecco alcune foto da me scattate a celebrazione dell'avvenimento.



Don Luigi con don Davide e don Giovanni e alla loro sinistra il sindaco Codegno

Don Luigi mentre taglia la torta.



Don Luigi nella funzione del pomeriggio.

All'ombra del campanile

Festa dell'oratorio 2004

di Michele Abbiati



La festa dell'oratorio è uno degli appuntamenti fissi di settembre, ed essendo solitamente l'ultima domenica del mese, quest'anno si è svolta il 26. Per l'occasione, un bel gruppetto di uomini volenterosi ha voluto dare una "lavata di faccia" al nostro oratorio, che ormai comincia a lasciar trasparire i segni del tempo.

Un poco per sera, armati di cazzuola e pennello, hanno sistemato e ridipinto la facciata e l'ingresso ed il lavoro è venuto talmente bene che chi ci passa davanti non può fare a meno di notare che l'oratorio sembra nuovo. La festa è cominciata sabato 25, di sera, con la risottata offerta dall'oratorio sulla via Pisani, lungo la quale erano disposti i tavoli e le sedie. Oltre al risotto, per chi desiderava, era possibile gustare degli ottimi panini con la salamella, patatine fritte e birra alla spina.

La serata è proseguita con lo spettacolo comico dello Zelig presentato dai nostri giovani, sul palco allestito anch'esso sulla strada. Il casereccio Bisio, accompagnato da bellezze nostrane, ha presentato i vari comici tra cui un applauditissimo Oriano Ferrari, il calciatore azzurro Totti, giunto dall'urbe con un volo speciale, i fratelli Karamazov con i loro strampalati e difficilissimi esercizi ginnici, gli intrepidi poliziotti dei Besate City Cops, la cameriera cinese Cia Ciciu, i ringiovaniti Cochi e Renato e la battaglia Women. Non sono mancati, come in ogni buon programma che si rispetti, i momenti della pubblicità, con Del Piero che beve solo acqua Rubineto e il suo uccellino seccatore, le Candid Camera (girate nei giorni del festone tra gli ignari besatesi!..), il meteo, con le previsioni del tempo sul nostro paese e il momento culturale, con il documentario sul Parco del Ticino, che ha visto il nostro inviato fare una brutta fine, stile Blair Witch! Ha concluso la kermesse la sfilata delle più belle miss (con una bella rasata al pizzetto, una parrucca e un paio di palloncini si possono fare miracoli!...). Il pubblico accorso, nonostante la fresca brezza autunnale, si è divertito parecchio (qualcuno ha dovuto portarlo via coi crampi allo stomaco dal ridere) e ha applaudito i nostri comici in erba.

La giornata di domenica è iniziata con la S.Messa, che per l'occasione si è svolta nel cortile dell'oratorio. Durante la funzione è stato presentato il tema del nuovo anno oratoriano: SEI TU, ORACORRIAMO. Lo slogan, di cui tutti possono vedere una riproduzione gigante su di un pannello appeso fuori dall'oratorio, realizzata come ogni anno con disponibilità e bravura dal signor

Antonio, si riferisce all'episodio dei discepoli di Emmaus, che riconoscono Gesù risorto nel gesto dello spezzare il pane e, pieni di gioia, corrono a riferire la notizia a tutti gli altri. Diffondere con entusiasmo la fede in Gesù risorto deve essere quindi l'impegno da realizzare quest'anno con le più varie iniziative, come suggerisce il nostro cardinale Tettamanzi.



Per sottolineare questo impegno, durante la messa è stato consegnato da Don Giovanni il mandato per il nuovo anno a tutti i catechisti, animatori ed educatori dell'oratorio.

A seguire, per chi desiderava, in oratorio c'è stato, come sempre, il pranzo di condivisione in cui ognuno ha portato qualcosa da condividere con gli altri.



Alle 14.30 si sono aperte le iscrizioni ai Giochi in Strada per tutti: pronti via, un nugolo di bambini si è buttato a fare la gara dei gessetti, realizzando, in gruppo, degli stupendi disegni, da fare invidia ai madonnari di piazza del Duomo. Poi si sono cimentati nei vari stand: Mungi la Mucca, in cui bisognava cavar fuori più bicchieri di latte possibile da una mucca di cartone!, Caccia il Chiodo, in cui i partecipanti dovevano piantare nel legno un grosso chiodo col minor numero di colpi possibile, il Minigolf, Tiro al Barattolo, Pesca del Sughero, in cui con una canna e un amo speciale bisognava pescare i "buscioni" con i vari punteggi, il Puzzle, da realizzare nel minor tempo possibile, Freccette ecc. Anche qualche adulto ha voluto partecipare, ma coi chiodi non c'è stato niente da fare, con le freccette quasi infilzavano gli spettatori...

Comunque al termine tutti i partecipanti sono stati premiati con un divertente ovetto di cioccolato con sorpresa; ai vincitori della gara artistica è stata regalata una bella scatola di gessetti.

Alle 16.30 c'è stato il lancio dei palloncini che sono volati tutti in cielo tranne un gruppo sparuto che si è impigliato nel lampione e c'è voluto del bello e del buono, oltretutto una buona dose di ingegno, per districarli. La giornata si è conclusa con una bella merenda a base di gustose torte preparate dalle nostre mamme.

Come sempre un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno contribuito, in un modo o nell'altro, a far riuscire bella e divertente questa festa. M.A.



Rognoni Angelo

Tappezziere in stoffa

Esposizione: Via Cavour, 8
20086 MOTTA V. (MI)

Laboratorio: Via B. Pisani, 39
Tel. 02 - 9050920
20080 BESATE (MI)

Il falò di s. Michele

di Alberto Abbiati

Il 29 settembre è la ricorrenza, sul calendario, dei Santi Michele, Gabriele e Raffaele. Questa festa cade spesso in giorni feriali, quindi lavorativi, ma per molti besatesi non passa inosservata e, assieme alle altre più sentite ricorrenze, rallegra un po' la vita del nostro beneamato paesello; San Michele è infatti il patrono della nostra parrocchia, a cui la nostra chiesa è intitolata, benché per tradizione la festa più famosa resti quella legata a S. Innocente, le cui spoglie riposano nella parrocchiale.

Anche quest'anno si è voluto sottolineare questa giornata, con la S. Messa alle 20.30, ma in particolare con l'evento tipico di questa festa: il falò; esso consiste in un grosso fuoco, in cui le dantesche lingue spiccano alte nel cielo, emanando un calore dinnanzi a cui non si può resistere...

Il falò è una tradizione le cui origini si perdono nel lontano, anzi si può dire remoto, passato; non si sa da che cosa sia nata questa usanza, alcuni lo ritengono un segno per iniziare nel migliore dei modi la stagione autunnale, da cui i "vecchi" traevano, a seconda delle fiamme, auspici per il futuro, chiudendo in bellezza la calda stagione estiva.

Dai più anziani del luogo è possibile raccogliere alcune preziose testimonianze. In passato, quando ancora non si conosceva l'asfalto, il falò veniva preparato da abili mani, in particolare dai ragazzi e dai giovani, nell'attuale Piazza del Popolo, crocevia e centro principale della nostra Besate; le fiamme svettavano alte nell'oscurità, e, quando si abbassavano, i più arditi si divertivano facendo a gara a saltare il fuoco, sotto lo sguardo dei compaesani meno giovani... In seguito la civiltà ha raggiunto anche il nostro piccolo borgo, portando l'asfalto, e impedendo al rogo di consumarsi ancora nella piazza principale...

La tradizione non si perse, semplicemente... si spostò. Il nuovo luogo prescelto fu, sempre secondo i racconti dei veterani del luogo, la "cruséta", dalle parti in cui sorge l'attuale scuola materna... Nei tempi passati si bruciavano per lo più fascine, "prelevate" dalle cascine del luogo, non sempre con il consenso dei proprietari... Si racconta anche che, in mancanza di legname da bruciare, spesso per il falò venivano utilizzati resti di pneumatici di qualsiasi tipo, provocando una gran quantità di scintille e fumo nero (la parola ecologia non era ancora entrata nel vocabolario...).

I giovani si divertivano, nei giorni precedenti il falò, a raccattare grandi quantità di "gomme", ad esempio dalla "premiata ditta Melegatti", società di pullman che collegava Besate al capoluogo lombardo... Il falò, con il passare degli anni, venne effettuato in altri luoghi, tra cui ricordiamo "i tri basei" e la ex "strà di rungett" (dove si trovano questi luoghi?! Lascio a voi il compito di scoprirlo, con l'aiuto dei besatesi d.o.c...).

La tradizione stava perdendosi, con il cambiare dei tempi e delle mentalità, ma si è ritenuto giusto mantenerla in vita, prima grazie alla Pro Loco, e poi all'oratorio, luogo in cui da alcuni anni a questa parte si svolge.

Anche quest'anno, attorno alle 21,30, dal campo sportivo le fiamme si sono innalzate rapidamente e altissime nel cielo, rischiando la zona circostante e facendo indietreggiare per il gran calore tutti quanti sono accorsi a godersi lo spettacolo.

Nell'era del consumismo attuale non si bruciano più fascine, ormai quasi irreperibili, ma bancali utilizzati nell'industria e legname, anche antico, che non serve più a nulla e ingombra numerose cantine; il significato originale si è perso, ma la tradizione, in qualche modo, resta ed è buona per vivere un momento di serenità e gioia in amicizia e compagnia, magari sorseggiando pure un buon bicchiere di the o di "Vin Brülè".

Sperando che l'usanza rimanga viva nel tempo, attendiamo il prossimo falò, tradizionalmente fissato per la festa di S. Antonio Abate, protettore di tutti gli animali. A.A.

Sport in oratorio

di Michele Abbiati

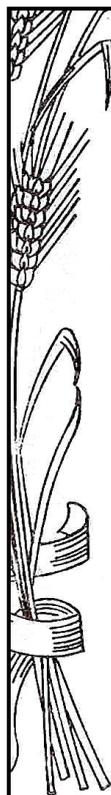
Anche la nostra squadra di calcio, dopo le ferie, ha ricominciato gli allenamenti, in vista del campionato invernale che inizierà attorno alla metà di ottobre. Qualcuno ha lasciato la squadra per andare a giocare a 11, nei paesi vicini, qualcun altro ha mollato per lo studio, ma è anche arrivata qualche nuova recluta. Nonostante però alcune piccole variazioni, lo "zoccolo duro" è rimasto e costituisce un gruppo compatto. Gli atleti che difenderanno quest'anno i colori del nostro oratorio sono: Daniele Zaniboni, Andrea Codegoni, Angelo Brusati, Federico Fanelli, Federico Fontana, Stefano Franco, Simone Passalacqua, Simone Invernizzi, Valerio Fanelli.

I primi allenamenti dopo le vacanze avevamo un po' tutti il fiato corto e dopo un bel giro di corsa per le campagne del "sabbione" siamo tornati a casa stanchi morti e con i piedi doloranti, non più abituati a correre con le scarpe. Poi pian piano abbiamo ripreso il ritmo e ricominciato ad usare il pallone. Sabato 18 abbiamo disputato la prima amichevole contro una squadra di Motta. A dire il vero i nostri avversari erano leggermente inferiori di età, tuttavia la partita è stata combattuta nel primo tempo e si è conclusa con una nostra vittoria per 5 a 1. Per i più grandi si è trattato di un semplice allenamento, ma a tutti è servita per riprendere le misure e i movimenti in campo.

Adesso stiamo lavorando di lima sui piedi dei nostri giocatori per far riprendere loro anche un po' di mira per centrare la porta!

Dopo la bella prestazione nel campionato della scorsa stagione, quest'anno ci attende un'impresa più ardua: siamo infatti iscritti al campionato nella categoria Ragazzi, comprendenti atleti nati negli anni '91, '92, '93, mentre i nostri ragazzi sono per la maggior parte del '92 e '94. Tutti però sono ben determinati a dare del filo da torcere anche alle formazioni più ostiche.

Se qualcuno vuole iscriversi è sempre ben accetto!! Anche i bambini più piccoli, se vogliono venire a provare a fare qualche allenamento, ci trovano sul campo dell'oratorio il martedì dalle 17.00 alle 18.45. M.A.



**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**

il buon pane

Specialità pasta frolla

**Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (Mi)**

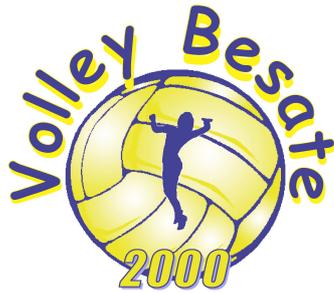
Besate giovani

Volley Besate, in settembre solo un'amichevole.

di Roberto Ruju

Besate, 30 settembre 2004

“Dopo un mese di preparazione atletica e tecnica, siamo indietro anni luce.” Questa dichiarazione di Pasquale Caiazzo del 29 settembre (“seduto in quel caffè, io non pensavo a te, guardavo il mondo che girava intorno a me ...”, chi sa capisce), alla vigilia



della prima amichevole precampionato, è, al contempo, esplicativa e preoccupante. La squadra è cotta prima di cominciare, perchè? Colpa di una preparazione atletica troppo pesante? Colpa di schemi nuovi difficili da apprendere? Colpa del simultaneo inizio dell'anno scolastico? Colpa della cosiddetta “età critica”? Poichè non riesco a dare una risposta sensata mi concentro sulla ripetitività delle domande e mi soffermo sul significato del sostantivo femminile: colpa. Riporto fedelmente da Sapere.it. Colpa: qualunque azione o omissione riprovevole; la condizione di chi è colpevole. Nell'uso comune, con senso meno grave: causa di effetti spiacevoli, origine di qualche brutta conseguenza. Mi chiedo: ma cosa c'entrano le nostre ragazze con tutto ciò? Niente, assolutamente niente. A vederle giocare nella prima amichevole della stagione sembrano, sì, un po' frastornate ma si divertono e ridono. Giocano quattro set contro il Basiglio-MI 3, militante in seconda divisione, per cui di categoria superiore. Si confrontano alla pari con le avversarie. Vincono il

1° set, perdono il 2° e il 3°, vincono il 4°. Che vincano o che perdano, ridono. Addirittura abbiamo sorpreso Giulia Cajani che ride in battuta. Certo non ridono tutte ma si vede che stanno bene insieme e si divertono. Non ride Pasquale, pazienza, come diceva Little Toni: riderà. Tutto sommato in partita han fatto la loro buona figura, alcune sono già toniche e in forma campionato (Giulia Cajani e Federica Santagostino su tutte, già abbastanza in palla Denise Messinese) le altre stanno crescendo.

Il campionato Under 17 comincerà il 15 ottobre, il Volley Besate è inserito nel girone F; le avversarie sono: Volley Rosate, Polisportiva CDC Motta Visconti, Polisportiva San Siro Ozzero, Volley Club Abbiategrosso, Oratorio San Gaetano di Abbiategrosso. Esordio casalingo contro il Rosate. L'obiettivo è vincere il girone, speriamo di riuscirci nonostante la perdita del nostro campioncino, Simona Santagostino che, con il Settimo Volley, sarà impegnata nel girone di eccellenza. Sarebbe bello ritrovarsi in finale.

La rosa che affronterà sia il campionato Under 17 che la 3ª Divisione (inizio previsto a gennaio 2005), come detto, orfana di Simona, è composta da: Sabrina Bresadola, Sara Buttinelli, Giulia Cajani, Anna Gennari, Roberta Limiti, Veronica Mazzocchi, Denise Messinese, Eleonora Motta, Stefania Piva, Roberta Ruju, Federica Santagostino e Giulia Sazio. Alcuni ruoli sono coperti a malapena, i ricambi sono limitatissimi, speriamo che nessuna ceda e le “influenze” siano ridotte al minimo.

Diventa importante il ruolo dei genitori che, è vero, sono sempre vicini alla squadra e spesso sostengono e spronano le ragazze nel superare momenti di tensione che, inevitabilmente, si manifestano durante le sedute di allenamento. Daltronde Pasquale, per raccogliere il massimo della potenzialità atletica, tecnica e psicologica delle sue ragazze, deve esercitare la massima pressione in allenamento in modo da renderle capaci di affrontare e superare le inponderabili situazioni di tensione che possono verificarsi durante la gara. Per raggiungere questo scopo è costretto, in alcune situazioni, ad esasperare il rapporto, a volte con il gruppo, a volte con il singolo, fin quasi al punto di rottura. Sono tecniche di training indispensabili per raggiungere determinati obiettivi. Fortunatamente i dirigenti e quasi tutti i genitori lo capiscono e, come si diceva precedentemente, sono presenti nel sostenere le ragazze in quei momenti di debolezza che comprensibilmente possono presentarsi.

Probabilmente l'elemento più interessante di questa avventura, al di là degli aspetti puramente sportivi, è proprio vivere gli equilibri e le armonie fra atlete, tecnici, genitori. Osservare le pressioni e le reazioni, analizzare ansie e aspettative, apprezzare i risultati. L'avventura del Volley Besate è stata, finora, piacevole ed interessante, con il contributo di tutti, il nostro percorso potrà essere lungo e ancor più luminoso. R.R.

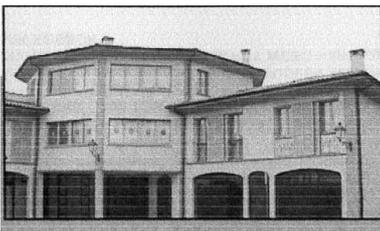
Il più famoso droghiere arabo?

...Ali Mentari!!!

FONDIARIA-SAI

DIVISIONE SAI
AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI
Giuseppe e Marco Gandini



SIAMO LIETI DI OFFRIRVI
UN SERVIZIO
PERSONALIZZATO PER OGNI
VOSTRA ESIGENZA
ASSICURATIVA

ORARI UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00-19.00
martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00
sabato
09.30 / 11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta S. Ambrogio, 2
Tel. 02 90009092 - Fax 02 9000930
e-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ROSATE - Via Roma 24 Tel. 02 90849613
e-mail: rosate@gasai.it



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339

Assalto al pullman...

di Danilo Zucchi

Assalto al pullman... ebbene sì, non è il titolo di un nuovo film western, i protagonisti non sono cowboy, non ci sono banditi (almeno... non ufficialmente!!!), non ci sono distese semi desertiche e praterie. I protagonisti sono gli intrepidi studenti di Besate, eroici protagonisti di una battaglia senza fine per la sopravvivenza. Il paesaggio non è costituito da immense praterie, ma da paesini che punteggiano le campagne tra Pavia e Besate, e da strade e autostrade che sostituiscono i sentieri e i tracciati tra le verdi pampas.

Chi ha detto che la vita dello studente è facile? Chiunque l'abbia detto (o anche solo pensato) non ha mai provato a prendere il pullman delle 13:50; quel pullman non può essere paragonato ad una carovana del far west, può essere solo paragonato ad una scatola di sardine. Immaginate, siamo a Pavia, sul marciapiede della stazione, aspettiamo il pullman, finalmente arriva, sotto il caldo cocente. Si ferma. La folla scalpitante si fionda verso le porte. L'autista, dallo sguardo terrorizzato per le orde di studenti che vede avvicinarsi pericolosamente, apre le porte.

Questa massa selvaggia e scalpitante sale, ma non come salirebbero le persone civili (che gusto ci sarebbe?!), tutti accalcati contro la porta, che quasi fatica ad aprirsi, spingono confusamente, senza conoscere la meta finale. Spingono da destra. Da sinistra. Da dietro. Un vero inferno. Tra le spallate, le pestate di piedi, e le zainate si riesce finalmente a salire. I posti sono quelli che sono, non ci possono stare ottanta persone sedute se i posti sono quarantacinque-cinquanta.



Oltretutto non tutti quelli che salgono sono di Besate, no, sarebbe troppo bello, la maggior parte delle persone a bordo sono di Motta, perché per non stare in piedi sul loro pullman decidono di venire sul nostro per far rimanere in piedi noi... E qui viene il bello, sì, perché così facendo, tra gli studenti di Motta e quelli di

Besate si crea una sorta di "odio-profondo" e di rivalità. Allora si escogitano piani d'attacco, tra i più diffusi vi è quello di occupare più posti possibili con zaini, cartellette, giubbotti, in inverno anche con sciarpe, guanti, cappelli, insomma: una persona a bordo occupa dieci posti, sembrerebbe una buona idea (anche se non si dovrebbe fare!), ma così facendo si crea nel passaggio tra i sedili una calca inferocita che travolge chiunque trova sul suo percorso (stile uragano americano) e porta con sé tutto quello che trova sul suo cammino.

E la descrizione non è iperbolica, succede davvero così. Provare per credere! Finalmente tutti a bordo, qualche ferito per la battaglia, qualche moribondo, ma tutto sommato poteva andare peggio. Si parte. Il conducente è più tranquillo perché pensa che la mandria si sia calmata, ma si sbaglia. Inizia un frastuono micidiale, perché a cosa serve parlare?! a quanto sembra non serve a niente, perché tutti urlano (o meglio, ululano, gridano, strillano) e con impegno! Tengono da parte il fiato tutta la mattina a scuola (si dice che qualcuno faccia anche scena muta alle interrogazioni per avere più fiato da usare in pullman) e poi si sfogano, e per i compagni di viaggio, molti dei quali feriti di guerra, e per i poveri autisti è la fine!!! A volte anche i conducenti sono esagerati (non tutti, ci tengo a sottolinearlo) ma alcuni si mettono a fare discorsi che peggiorano la situazione, perché poi ci si trova con tre schieramenti: gli autisti che fanno la predica; i ribelli che urlano dietro agli autisti; ed infine i neutrali, quelli che stanno peggio, perché non si sfogano con gli autisti e non pestano (come spesso vorrebbero) i rivoltosi. Insomma viaggiare in pullman sta diventando una vera lotta.

Questo articolo, scritto in modo un po' sarcastico (neanche troppo per la verità) vuole essere un elogio al valore e al coraggio dimostrato ogni giorno da noi studenti. Ora, chi ha il coraggio di dire: <<Facile la vita dello studente?!>>. D.Z.

Un altro campionato è iniziato!

di Marco Gelmini

Domenica 27 settembre ha avuto inizio la nuova avventura calcistica dell' A.C. Besate. Quest'anno molti giocatori nuovi vestono la maglia del paese, e per la maggior parte si tratta di giovani (classe 82-83-84) provenienti dal settore giovanile dei paesi limitrofi. La filosofia della società è di ringiovanire un po' la rosa, cercando di creare un gruppo di amici che si divertano a giocare nella nostra squadra. L'allenatore non è cambiato, è mister Stefanini, ex allenatore due stagioni fa della squadra juniores della Mottese.

L'A.C. Besate partecipa come ogni anno alla terza categoria pavese, girone A: il girone è composto da 14 squadre, per un totale di 26 partite. Obiettivo: non si dice, per scaramanzia, ma la rosa ci può permettere di puntare ad apprezzabili piazzamenti.

Eccovi dunque i primi risultati della stagione:

GAMBOLÒ - AC BESATE 1-0

Prima uscita del Besate sul campo del Gambolò e purtroppo prima sconfitta. La partita nel 1° tempo è abbastanza interlocutoria, le due squadre non vogliono scoprirsi e non rischiano. È il Besate però a fare la partita, cercando di giocare palla a terra e costruendo buone manovre di gioco. Purtroppo non si riesce ad entrare in area, e le conclusioni in porta sono poche. Nel secondo tempo i nostri cambiano atteggiamento diventando più aggressivi a centrocampo: alla prima vera occasione da gol, un fallo sull'attaccante non viene rilevato dall'arbitro e il rigore non viene concesso. Dopo pochi minuti, un'altra palla gol e il nostro attaccante da pochi passi tira debole. A questo punto passa il Gambolò, sfruttando una disattenzione difensiva grave dei nostri: 1-0 per i padroni di casa. Nell'ultimo quarto d'ora il forcing del Besate non porta ad alcun risultato, se non un paio di tiri deboli sui quali il portiere avversario non mostra incertezze.

CARROZZERIA

**ZUCCHI
ARRIGO**



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)

AC BESATE – GIFRAVIGOR 1-1

Brutto passo indietro del Besate per il poco gioco espresso in questa prima partita casalinga: davanti a più di 50 spettatori, i nostri giocano una brutta partita, contratti e messi male in campo. La difesa fatica a salire e non è comandata a dovere, il centrocampo è poco ispirato e corre inutilmente, le punte sono statiche e poco propositive. Gli avversari sono alla nostra portata, giocano ad una sola punta, ma nonostante tutto quest'unica punta riesce a mettere in apprensione in un paio di occasioni i nostri 4 difensori. Nel primo tempo una sola vera occasione capita sui piedi dell'attaccante avversario, che a porta vuota, per una corta respinta del nostro portiere, non riesce ad inquadrare lo specchio della porta. Nel secondo tempo il Besate gioca un po' meglio, ma le trame di gioco non sono ancora sufficienti ad impensierire gli avversari. Durante una di queste azioni, il centrocampo del Besate perde un clamoroso pallone: il centrocampista del Gifravigor recupera palla, lancia la punta che salta il nostro libero ed entrato in area batte a rete portando in vantaggio gli ospiti. Brutto colpo per il Besate, che resta sulle gambe per più di 10 minuti, lasciando l'iniziativa al Gifravigor. Solo nel finale, a 5 minuti dal termine, con un cross dalla destra e seguente colpo di testa di Turrin, entrato nella ripresa, il Besate agguanta il pareggio.

Un punto insperato, in una tipica partita del Besate: fossimo rimasti in campo anche un'altra ora, il gol non sarebbe arrivato!

Un punto in due partite è un po' poco, ma il gioco espresso nella prima gara (ma non nella seconda) deve essere di incoraggiamento per tutti. Alla prossima! M.G.



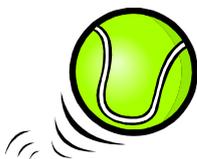
II CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:



**SALA BILIARDO AMERICANO
CAFFETTERIA – APERITIVI –
PANINI ALLA PIASTRA**

*Sala fumatori e non-fumatori
Sala per feste di compleanno*

**Campo di calcio a 6 in erba – illuminato
Campo di calcio a 5 "copri/scopri"
Campo da tennis sintetico**



**Besate – Via Marangoni
informazioni e prenotazioni:
c/o BAR oppure:**

02-90504034



Besate giovanissimi



L'Iliade raccontata da Zeus: canto VI.

Stanco, sporco e sanguinante per le ferite Ettore entra in città dirigendosi alla reggia mentre sua madre Ecuba gli corre incontro.

<<Cosa accade figlio?>> domanda la donna preoccupata porgendogli cibo e vino affinché si ristori.

<<Non voglio rifocillarmi, i miei uomini sono fuori a combattere e io non ho tempo da perdere!>> le risponde seccamente il figlio. <<Ascoltami bene, prendi tutte le donne e convincile a donare ad Atena il più bel peplo che avete.>>, Ettore parla velocemente non dando alla madre la possibilità di chiedere spiegazioni.

<<Sacrificate alla dea dodici vacche, promettetetele che lo farete ogni anno in suo onore, ma pregatela di togliere Diomede dalla battaglia. È lui che ci sta uccidendo.>>.

Detto questo, Ettore si allontana percorrendo velocemente i corridoi della reggia. Ecuba corre per tutta la città raccogliendo le donne e compiendo i sacrifici richiesti dal figlio. Prega instancabilmente la dea, che però si rifiuta di ascoltare le loro preghiere.



Nel frattempo il comandante troiano entra negli appartamenti di Elena e vi trova il fratello Paride tranquillamente seduto, come se nulla stesse accadendo.

<<Codardo e pavido che non sei altro, cosa ci fai qui?>>, le urla di Ettore riecheggiarono nella stanza inasprendole più di quanto fosse stato possibile. <<Da dieci anni i nostri uomini si stanno facendo uccidere per difendere il tuo onore e tu non hai nemmeno il coraggio di farti vedere sul campo di battaglia! Maledetto!>>.

Il volto di Paride si imporporò per la vergogna mentre balbettava poche parole in propria difesa:

<<Hai ragione, stavo proprio per indossare l'armatura e scendere a difendere la città>>.

<<Perdonami Ettore.>>, intervenne dolcemente la bella Elena, <<Questa guerra è solo colpa mia, se io morissi tutto finirebbe...>>.

<<Donna, non dire sciocchezze! Bada che Paride si armi e torni a combattere, io ora ho ancora delle cose da fare.>>.

Ettore se ne va, sbattendo la porta, per recarsi da sua moglie Andromaca, ma non la trova nelle sue stanze, e nemmeno con Ecuba per il sacrificio ad Atena. Un servitore gli dice che può trovarla sulle mura sovrastanti il campo di battaglia. Il comandante troiano trova la moglie, con il piccolo figlio in braccio, che scruta oltre i bastioni della città.

<<Levati di là!>>, le urla con forza mentre la raggiunge, <<Una freccia potrebbe colpirti!>>.

<<Oh, marito mio!>>, esclama la donna con le lacrime agli occhi, <<Ho tanto temuto per la tua sorte quando non ti ho più visto sul tuo carro. Ma perché continuate? Non puoi richiamare gli uomini dentro le mura e limitarti a difendere la città senza scendere in battaglia?>>.

<<Lo vorrei ma non posso, i greci ci farebbero morire di fame, e poi non voglio che mio figlio si vergogni di me. Forse morirò, ma almeno lo farò con onore!>>, così dicendo prende tra le braccia suo figlio Astianatte ed alzandolo al cielo prega gli dei implorandoli di farlo crescere sano e forte.

<<Non piangere Andromaca,>>, dice rivolgendosi dolcemente alla moglie, <<se il mio destino è di regnare su Troia nessuno potrà uccidermi, ma so bene che la morte non fa sconti per nessuno e non ti lascia scampo quando ha deciso di prenderti. Torna a casa e vivi come devono vivere le donne, alla guerra ci pensiamo noi uomini.>>.

Detto questo dà un bacio alla moglie e s'avvia verso la porta dalla quale è entrato, e davanti alla quale Paride lo aspetta per recarsi in battaglia. Z.

Attualità

Dalla ADICONSUM

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

Magenta – Abbiategrosso

di Angelo Carcassola

Guida "La manutenzione dell'auto nuova in garanzia" (La Direttiva Monti - Regolamento Europeo 1400)

Cos'è la Direttiva Monti

Lo scopo della direttiva, tradotta in un regolamento europeo vincolante per tutti i paesi della Comunità Europea, è sostanzialmente contrastare le pratiche che limitano la possibilità dei consumatori di scegliere i propri fornitori. Nel tempo la concorrenza tra i fabbricanti ha portato a concentrare l'attenzione del mercato sul prezzo e le condizioni d'acquisto ma obbligando i consumatori ad utilizzare le officine autorizzate per la manutenzione ordinaria. In sostanza i costruttori hanno potuto spostare, per così dire, parte dei ricavi dalla vendita al servizio obbligando i clienti all'acquisto dei ricambi di consumo a prezzi d'affezione al di fuori di ogni concorrenza. Paradossalmente il prolungamento a due anni della garanzia ha rinforzato questa pratica. Con la direttiva Monti puoi comprare l'auto dove preferisci e far eseguire la necessaria manutenzione dove meglio credi, purché l'officina risponda a precisi requisiti, disponga delle informazioni della casa ed utilizzi ricambi originali o di qualità corrispondente, senza che ti possa essere negata l'applicazione della Garanzia del Costruttore in caso di necessità.

Prima della entrata in vigore del Regolamento 1400 (Direttiva Monti), il Consumatore doveva sottostare a precisi vincoli per la manutenzione ordinaria, con costi fissati dalla Casa, al di fuori di ogni concorrenza; se anche un semplice tagliando veniva effettuato al di fuori della rete di Officine autorizzate, la Casa e per essa le Officine autorizzate avrebbero negato l'applicazione della garanzia per qualsiasi pezzo. Questa tradizione, a tutto vantaggio delle Case e delle Officine da esse stesse autorizzate, è stata giudicata dalla Comunità Europea in contrasto con la libera concorrenza, ed è stato quindi introdotto il Regolamento 1400. Le innovazioni del Regolamento 1400 e del D.Lgs. 24 hanno come finalità primaria la tutela del Consumatore, nei riguardi del godimento della Garanzia di buon funzionamento rilasciata dalla Casa costruttrice del Veicolo. Oggi il Consumatore può scegliere la soluzione più conveniente per lui, beneficiando dalla concorrenza tra le Officine delle reti ufficiali delle Case e quelle

indipendenti, purché qualificate. Questo Guida vi indica i nuovi diritti, e come fare per trarne il dovuto vantaggio.

Concetti della Direttiva Monti

La Direttiva stabilisce sostanzialmente che le limitazioni imposte dai Costruttori nel subordinare l'applicazione della garanzia sul "Nuovo" sono illegali. In dettaglio:

- Il diritto dell'Officina Generica ad acquisire "Parti di ricambio del Costruttore auto" presso la rete del Costruttore.
- Il diritto dell'Officina di usare "Parti Ricambio Originali", fornite cioè dal costruttore delle parti stesse su specifiche della Casa automobilistica
- Il diritto dell'Officina di utilizzare "Parti di qualità corrispondente (conformi)" fornite quindi da costruttori indipendenti che certificano la conformità delle parti di ricambio in relazione alle specifiche originali ed al livello di qualità prescritto dalla Casa Automobilistica.
- Il diritto delle Officine di procurarsi tali parti anche da canali commerciali indipendenti e competitivi.
- Il diritto del consumatore di effettuare interventi di manutenzione ordinaria, anche durante il periodo di garanzia, presso Officine di sua scelta, purché qualificate.
- Il diritto del Venditore e/o del Consumatore dell'auto di effettuare interventi di riparazione o montaggio di accessori, presso Officine di sua fiducia.

È chiaro che un officina non appartenente alla rete di assistenza del costruttore non può fornire parti e mano d'opera gratuitamente, mentre il Consumatore deve operare nel quadro del D.Lgs.24 e può esercitare il diritto di recesso verso il Venditore in alcuni casi; tuttavia la casa non può più far decadere la garanzia sul veicolo a causa di singoli interventi su parti difettose effettuate da Officine non autorizzate, che rimangono responsabili verso il Consumatore delle parti fornite secondo i termini del D.Lgs.24. Il diritto delle Officine di accedere alle informazioni tecniche relative a manutenzione, riparazione e servizio (es. istruzioni di smontaggio, strumentazione specifica, formazione tecnica, etc) rilasciate dalla Casa Automobilistica, alle stesse condizioni praticate alle Officine "autorizzate". La effettuazione di operazioni relative a richiami formali del Costruttore deve essere svolta nell'ambito della rete di officine Autorizzate. Quindi il Consumatore può scegliere liberamente il Venditore più conveniente, senza doversi preoccupare della Garanzia di Buon Funzionamento che il Costruttore DEVE riconoscere, indipendentemente dal venditore. Il Consumatore può rivolgersi dove meglio crede per la manutenzione ordinaria e per la installazione di equipaggiamenti after market, senza che il Costruttore possa far decadere la Garanzia.

continua a p. 11



BAR CHARLEY'S

BIRRERIA

di Colombo

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108**

La nozione di "Garanzia del Costruttore" o di buon funzionamento

Il Costruttore del Veicolo si assumeva la responsabilità del buon funzionamento dell'intero veicolo acquistato dal Consumatore, riparando o sostituendo parti che si rivelassero difettose tramite una Officina debitamente autorizzata che gestisce il rapporto "contrattuale" tra il Consumatore ed il Costruttore. Il Costruttore risponde delle Parti assemblate sul veicolo, indipendentemente dal fornitore delle medesime, comprese parti come batteria, pneumatici etc. L'intero modello della "Garanzia" riflette una concezione del rapporto tra le parti dove il Consumatore è Cliente della Casa Automobilistica, raggiunto tramite la rete organizzata della Casa stessa. Oggi non è più così; il Venditore è tenuto ad assicurare la garanzia sulle auto da lui vendute e risponde direttamente al Consumatore di ogni difetto emerso nei 24 mesi seguenti la vendita (o di più se la casa pubblicizza garanzie estese per oltre 24 mesi). Il Costruttore tipicamente subordina la propria responsabilità sulle parti difettose all'effettuazione della manutenzione ordinaria tipicamente strutturata in "tagliandi" da effettuarsi a percorrenza o scadenze temporali prescritte.

La nozione di Manutenzione Ordinaria

Per mantenere lo stato di efficienza previsto dalla Casa Automobilistica il veicolo deve essere sottoposto a periodiche ispezioni e sostituzione di materiali di consumo. Durante queste fasi di ispezione le parti sottoposte ad usura vengono verificate e, se necessario, sostituite a pagamento; in caso di usura anomala o di difetti in altre parti che causano tale anomala usura l'Officina deve segnalare tale necessità perché l'Acquirente possa decidere il da farsi. Durante il periodo di Garanzia ovviamente l'Acquirente richiederà l'applicazione della medesima. L'aspetto rilevante della corretta manutenzione ordinaria è l'ispezione sistematica del veicolo che è finalizzata a prevenire inconvenienti seri identificando difetti o anomalie in fase precoce. Questa è la ragione per cui la mancata effettuazione dei "tagliandi" è legittimamente ragione perché venga negata l'applicazione della Garanzia da parte della casa Automobilistica anche per parti apparentemente non direttamente coinvolte nei "tagliandi". In effetti il contenuto delle operazioni relative ai "tagliandi" è descritto sommariamente nel "libretto d'uso e manutenzione" consegnato al Consumatore insieme al veicolo (il "cosa"), mentre le procedure di ispezione ed i criteri di valutazione dello stato d'usura etc (il "come"), sono riservati alla letteratura tecnica, circolari e quant'altro che la Casa Automobilistica riservava alla propria rete di assistenza. Oggi, con modalità diverse da Casa a Casa, tali informazioni sono obbligatoriamente rese disponibili anche agli Operatori indipendenti.

Guida "Garanzia sulle auto usate" (La normativa sulle garanzie - D. Lgs. 24 del 02/02/2002)

L'acquisto di un'auto usata è spesso una soluzione conveniente, ma il Consumatore è spesso e volentieri titubante nell'acquisto da un commerciante, per le tante storie sentite nel passato, su "dolorosi" imprevisti verificatisi dopo l'acquisto. Nella pratica la proposta di un veicolo usato è spesso accompagnata da dichiarazioni rassicuranti e roboanti sulle eccezionali qualità dello specifico veicolo, che sfociano spesso in amare delusioni, a cui il Consumatore non può cercare rimedio, a meno di imbarcarsi in cause civili che si chiudono in tempi biblici, tali da scoraggiare anche il più determinato dei Consumatori. In realtà l'acquisto di un'auto usata significa l'acquisto di una percorrenza residua; il costo chilometrico non è molto diverso da quello di un'auto nuova, ma con pesi diversi di due fattori chiave:

Acquisto	Svalutazione/Impegno Capitale	Riparazioni
Nuovo	alto	basso
Usato	basso	alto

In sostanza nell'acquisto dell'usato la chiave è non dover affrontare costi per riparazioni non prevedibili. Se si tiene conto che le Case Costruttrici progettano i moderni veicoli per una percorrenza utile di circa 350.000 Km, purché il veicolo sia sottoposto alla regolare manutenzione, un veicolo che abbia percorso circa 100.000 Km in quattro anni, ha ancora 2/3 della sua vita utile a disposizione, ma ha un valore largamente inferiore alla metà del corrispondente veicolo a nuovo.

Ed allora? Da oggi il Consumatore può contare sulle innovazioni del D.Lgs. 24 del 2/2/2002 che ha come finalità primaria la tutela del consumatore, nei riguardi della Garanzia sui beni di consumo, nuovi ed usati.

Il commercio dell'auto usata diventa trasparente, e sicuro come quello del nuovo, e le amare sorprese del passato devono diventare un ricordo. Oggi la legge prescrive obblighi specifici per i Venditori, e definisce con chiarezza i diritti del Consumatore acquirente; ADICONSUM ha pubblicato una guida del consumatore ed un Manuale ad uso degli Operatori, perché ognuno degli attori del complesso mercato dell'auto possa operare con piena serenità, utilizzando la legge nel modo più corretto.

Concetti della legge

La direttiva 99/44 ed il Decreto che la recepisce introduce un concetto molto semplice, che però rivoluziona il rapporto tra compratore e venditore ma che si **applica esclusivamente ai contratti tra commercianti e privati consumatori**. Nel caso di vendite di un commerciante ad un titolare di partita IVA, regolarmente fatturate, non si applica la nuova normativa, ma altre disposizioni del codice civile (art. 1490-1497). La "Garanzia Legale di conformità" introdotta dal D.Lgs. significa che il venditore "garantisce" che l'auto venduta è "conforme" alla descrizione nel contratto, che è esente da vizi materiali o giuridici e presenta le qualità essenziali della categoria dell'auto acquistata o quelle promesse dal commerciante. La Garanzia Legale è irrinunciabile, e non può quindi essere limitata, né tanto meno superata, da disposizioni contrattuali, anche se sottoscritte dal compratore.

OGNI CLAUSOLA CHE LIMITASSE I DIRITTI DEL CONSUMATORE PREVISTI DALLA LEGGE È VESSATORIA E NULLA DI FRONTE AL GIUDICE.

In caso di clausole nulle, tuttavia il contratto mantiene tutta la sua validità e tutte le altre clausole, non in contrasto con la Legge, rimangono valide. L'uso del termine "garanzia" in questo

CERAMICHE

GUGLIELMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

contesto genera alcune confusioni, che è opportuno chiarire. Tradizionalmente, il termine garanzia si applica alla eliminazione di inconvenienti, tipicamente "guasti" e "rotture" che si manifestino entro un periodo di tempo determinato dopo l'acquisto.

Ed era questa la classica garanzia sull'auto nuova, prestata dal costruttore, che ha il senso di copertura contro eventuali "vizi" di produzione. In caso di problemi, l'acquirente si rivolgeva alla rete di assistenza del costruttore, il quale stabiliva se la garanzia fosse applicabile o no; in questo flusso il concessionario aveva un ruolo marginale, cioè una volta venduto il veicolo, l'acquirente ed il costruttore se la vedevano tra di loro, per così dire.

Oggi la legge ha profondamente modificato questa situazione: **è il Venditore, non il Costruttore**, che si impegna direttamente verso l'Acquirente, nel garantire che l'auto venduta, nuova od usata, corrisponde a quanto "promesso"; naturalmente il costruttore resta responsabile, verso il Venditore, dei difetti di produzione, e della rispondenza del veicolo a quanto pubblicizzato.

Supponiamo, ad esempio, che l'addetto alle vendite dichiari, in presenza di testimoni, (ovvero si dichiari nella pubblicità) che l'auto che sta trattando è equipaggiata con una specifica marca di freni, e l'acquirente dichiari che questa è una caratteristica rilevante nella sua decisione d'acquisto; se successivamente l'acquirente scopre che la marca dei freni è diversa da quanto dichiarato, ha pieno titolo per presentare un "reclamo di conformità", che deve essere sanato dal Venditore, a suo totale carico.

Vale la pena sottolineare che quando l'Acquirente si rivolge direttamente ad una Officina autorizzata dal Costruttore, questa **opera in nome e per conto del Venditore nei riguardi dell'Acquirente ed in nome e per conto del Costruttore verso il Venditore**. In sostanza, se l'Acquirente si vede rifiutare l'applicazione della Garanzia di buon funzionamento da parte del Costruttore, può rivolgersi al Venditore perché il difetto sia eliminato secondo i criteri del D.L. 24. A seguito della Direttiva Monti, clausole che obbligassero il Consumatore ad effettuare la manutenzione ordinaria (Tagliandi) esclusivamente presso Officine Autorizzate, come condizione essenziale perché la garanzia sia applicata dall'Officina, sono vessatorie e quindi nulle; Il consumatore ha il diritto di effettuare la manutenzione ordinaria dove crede, **purché gli interventi siano fatti a regola d'arte. In caso di contenzioso, è il venditore che deve dimostrare che gli interventi fatti al di fuori della rete della casa non siano stati eseguiti secondo le prescrizioni tecniche del Costruttore**. La legge introduce alcuni concetti fondamentali, che devono essere compresi a fondo, perché l'Acquirente possa godere della dovuta protezione:

- Il concetto del Venditore come unica interfaccia dell'Acquirente in materia di Garanzia,
- Il concetto di "Contratto", scritto, verbale o sottinteso alla base della vendita.
- Il concetto di "Conformità e di "Difetto" che comprende, ma in senso ben più ampio, quello di guasto, vizio, mancanza di qualità essenziali e/o promesse.
- Il concetto di "Rimedio" che comprende la riparazione o la sostituzione del veicolo, ma allarga i diritti dell'Acquirente al rimborso di parte del prezzo, od addirittura alla risoluzione del contratto. In questo contesto va compreso il concetto di uso del veicolo sia nei riguardi dell'entità del "Rimedio" che nella analisi del difetto.

Ma che vuol dire Garanzia di Conformità?

Abbiamo visto come, letteralmente, la "Garanzia Legale" significhi semplicemente garantire che il veicolo è "conforme" al contratto, comunque configurato, come discusso nel punto precedente.

QUINDI LA GARANZIA LEGALE NON SIGNIFICA ASSENZA DI DIFETTI, MA COSCIENZA DEI DIFETTI IN ESSERE O POTENZIALI DA PARTE DELL'ACQUIRENTE, PRIMA DELL'ACQUISTO.

Di conseguenza, un veicolo consegnato "marciante", che si guasti, può costituire una "non conformità", solo se il guasto non dipende da normale usura del veicolo, rispetto alla percorrenza e ad altre caratteristiche, **certamente note all'acquirente prima dell' acquisto**. Il concetto di "conformità" abbraccia l'insieme del veicolo e della sua rispondenza o meno al "contratto" ed all' uso per il quale lo stesso è stato venduto; vediamo una lista dei più comuni difetti di conformità:

- Irregolarità nei documenti (occorrono duplicati)
- Immatricolazione irregolare (esempio immatricolazione autocarro, per un veicolo destinato ad usi famigliari)
- Indisponibilità libretto uso e manutenzione/Mancata effettuazione tagliandi o mancata documentazione dei medesimi
- Pneumatici deformati
- Presenza di modifiche alle centraline e/o parti meccaniche per l'incremento di potenza.
- Pasticche/Dischi/ammortizzatori da sostituire a percorrenza ravvicinata
- Frizione che "slitta"
- Servosterzo rumoroso
- Cambio con difetti (innesti duri, grattate, rumorosità)
- Batteria che non tiene la carica
- Gomme o cerchi di misura non ammessa dal libretto
- Gomma di scorta non installabile sui mozzi (sostituite ruote lamiera con cerchi in lega con cambiamento dei mozzi)
- Mancanza/non funzionalità Martinetto o chiave per smontaggio gomme o chiave antifurto bulloni in lega
- Mancanza altri attrezzi secondari originali
- Numero di precedenti proprietari maggiore del dichiarato (risoluzione del contratto)
- Mancato collaudo impianto a gas / Mancato collaudo gancio di traino
- Impianto aria condizionata con freon non ecologico
- Serrature diverse/Indisponibilità chiave master per duplicazione chiavi con immobilizer/Indisponibilità chiave esclusione suoneria antifurto
- Tappezzeria usurata in aree non immediatamente visibili
- Riparazioni carrozzeria scadenti, disallineamento battute cofani e portiere/Guarnizioni portiere/cofani difettose
- Funzionamento difettoso impianti ausiliari (radio, antenna elettrica, diffusori, climatizzatore)
- CD navigatore satellitare non aggiornato
- Lettore di CD non compatibile con CD masterizzati
- Difetti impianto elettrico
- Fari/catadiottri da sostituire/Difetti spie/strumentazione
- Spegnimento artificiale spie di avaria (tipicamente airbags) con aggiunta di elementi quali resistenze e simili.
- Mancata revisione se scaduta al momento della consegna/Bocciatura alla revisione
- Corrosione/ danneggiamenti parti strutturali del veicolo
- Stato d'usura motore, organi trasmissione non compatibile con chilometraggio dichiarato (tipicamente entro il termine della garanzia legale viene prescritto un intervento importante **per usura** ad una percorrenza dichiarata non conforme al normale funzionamento. Il Consumatore ha diritto alla eliminazione del difetto e diventa legittimo l'intervento **per usura** a cura e spese del Venditore, a causa della **non conformità della percorrenza effettiva rispetto a quella contrattuale**.

AGRI NEWS

Da *Il nuovo Grano* SETTEMBRE 2004

Il milione di firme di Coldiretti è stato premiato con la Legge sull'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine dei prodotti

Etichette "verità" sugli alimenti

Multe fino a 9500 € per chi non si mette in regola con la nuova legge

"Diritto di chiamare *passata* solo quella ottenuta dalla spremitura diretta del pomodoro fresco, divieto di utilizzare il termine *fresco* per il latte microfiltrato, per non confonderlo con il pastorizzato la cui durata è allungata a sei giorni, impossibilità di spacciare come italiano extravergine ottenuto dalla molitura di olive straniere, ma soprattutto multe fino a 9.500 Euro e sospensione della commercializzazione in caso di mancato rispetto dell'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti, intesa come luogo di coltivazione o di allevamento della componente agricola impiegata".



Sono questi i principali elementi dell'operazione verità sulle etichette alimentari, fortemente sostenuta dalla Coldiretti, che parte con la Legge 3 agosto 2004 entrata in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2004. Con la nuova legge la passata "Made in Italy" non potrà di fatto essere più ottenuta dalla rilavorazione di concentrato di pomodoro cinese le cui importazioni hanno ormai raggiunto circa un terzo della produzione nazionale. Una necessità per evitare che nei piatti più tipici della tradizione, come la pasta e la pizza, al posto del pomodoro nostrano trovi spazio senza alcuna indicazione nelle confezioni il pomodoro di prima trasformazione cinese mescolato con il prodotto italiano per farlo diventare automaticamente "tricolore". Un rischio reale, come dimostra l'aumento del 17% delle esportazioni cinesi di pomodori conservati in scatola nei primi tre mesi del 2004. Ma la legge prevede anche che il latte ottenuto con tecnologie come la microfiltrazione non potrà contenere sulle confezioni il richiamo alla parola fresco per non confonderlo con il latte pastorizzato, la cui data di scadenza viene fissata nel sesto giorno successivo a quello del trattamento termico, salvo che il produttore non indichi un termine inferiore.

La trasparenza dell'informazione ai consumatori sulla genuinità, la qualità e l'origine del latte acquistato è determinante per frenare il brusco calo che si è verificato nei consumi di un alimento essenziale per la dieta come il latte fresco, come dimostra il fatto che, se complessivamente nei primi tre mesi del 2004 si registra un calo negli acquisti delle famiglie italiane pari al 4%, si verifica anche un positivo aumento dell'1,3% nei consumi di quello di alta qualità. Un segnale importante che tuttavia non ha impedito di raggiungere il livello più basso degli ultimi cinque anni durante i quali gli italiani hanno consumato a testa il 19% di latte

fresco in meno per un valore che in assoluto è sceso a circa 15 litri/persona.

Ma "al fine di consentire al consumatore finale di compiere scelte consapevoli sulle caratteristiche dei prodotti alimentari posti in vendita" la legge estende, con decreti entro sei mesi, l'operazione verità a tutti gli alimenti le cui etichette "devono riportare obbligatoriamente"... "l'indicazione del luogo di origine e/o di provenienza" pena il pagamento di multe salate che possono arrivare a 9.500 Euro e nel caso di più violazioni anche alla sospensione della commercializzazione, fino a sei mesi, dei prodotti. Viene così impedito lo sfruttamento dell'immagine di territori nazionali per alimenti che nulla hanno a che fare con la realtà agricola italiana e si tolgono dall'"anonimato" tutti i prodotti alimentari: dall'olio al pollame, dai formaggi alla carne di maiale, dalle conserve vegetali ai succhi di frutta. Una norma che accelera il percorso già iniziato a livello europeo dove sono state adottate le norme comunitarie per l'etichettatura di origine della carne bovina a partire dal 1° maggio 2002 dopo l'emergenza mucca pazza; per l'indicazione della varietà, qualità e provenienza dell'ortofrutta fresca, il codice di identificazione delle uova a partire dallo scorso 1° gennaio 2004 e dal 1° agosto anche per il miele.

Un obiettivo per garantire la trasparenza del mercato e far fronte ai rischi di eventuali emergenze sanitarie che la Coldiretti ha fortemente sostenuto con la campagna per l'"Indicazione obbligatoria nell'etichettatura dell'origine dei prodotti alimentari" che ha raccolto oltre un milione di firme anche al fine di permettere al "Made in Italy" alimentare di arrivare preparato alla scadenza del 1° gennaio 2005 fissata dall'Unione Europea per la completa rintracciabilità delle diverse fasi che portano gli alimenti dai campi alla tavola dei consumatori.

L'omino tondo

C'è un omino tondo che ha una casa tonda, entra nella casa tonda con le chiavi tonde, sale le scale tonde, apre la porta tonda della camera tonda, apre il cassetto tondo del comò tondo, cerca le chiavi tonde della macchina tonda, esce dalla camera tonda, scende dalle scale tonde ed esce dalla casa tonda, raggiunge la macchina tonda, apre la portiera tonda, infila la chiave tonda, la gira... ma la macchina non parte. Allora dice:

- Qui c'è qualcosa che non quadra!!!

BESATE

CASCINALE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE

VENDIAMO

APPARTAMENTI AL PIANO TERRENO COMPOSTI DA SOGGIORNO CON CUCINA A VISTA, DUE CAMERE, BAGNO, CANTINA, POSTO AUTO IN CORTILE E GIARDINO DI PROPRIETÀ, POSSIBILITÀ DI SCELTA MATERIALI

EURO 104.000,00

PER INFORMAZIONI

EUROIMMOBILIARE S.R.L. - C.so MATTEOTTI N° 56

- ABBIEGRASSO

TELEFONO 029465129

www.euroimmobiliare srl.biz

New technology

I riproduttori di mp3: che oggetti fantastici!

di Marco Gelmini

Il fenomeno dei riproduttori portatili di musica digitale, negli ultimi anni, ha avuto uno sviluppo enorme, se confrontato con la diffusione di walkman e lettori di cd portatili al momento del loro ingresso sul mercato. Questo grazie innanzitutto alla tecnologia sempre più avanzata che permette di ottenere supporti di memoria sempre più piccoli e dall'altra alla incapacità delle grandi case discografiche di interrompere la pratica del download di brani musicali da internet. In questo senso quindi le grandi major si sono adattate ed hanno deciso, ciascuno a suo modo, di venire incontro a questa richiesta degli utenti, per cercare di arginare il "traffico" illegale di brani musicali. Sono così stati aperti dei siti attraverso i quali è possibile acquistare singoli brani, o interi album, a prezzi ovviamente inferiori perché la musica non ha un supporto fisico (quindi mancano i costi di cd, scatola e imballo) e per il fatto che le canzoni si trovano in un formato compresso, non paragonabile al formato inciso sui cd che si comprano in negozio. La qualità musicale però non ne risente, dato che questi brani sono eseguiti su impianti hi-fi da camera o, appunto, su riproduttori digitali portatili.

Una spinta fondamentale a questo fenomeno è stata data da Apple e dal suo lettore portatile di mp3 chiamato iPod: in poco più di 400 grammi, in una scatoletta grossa come un pacchetto di sigarette, possono trovare posto fino a 40 GB di files musicali, che in parole povere fanno circa 5 mila canzoni. Tutte a portata di mano!

Legato a questo strumento, è stato lanciato negli Stati Uniti un anno fa (e in Italia questo accadrà a ottobre/novembre) iTunes Music Store, un sito internet nel quale poter acquistare con un click i brani e trasferirli direttamente nel proprio riproduttore digitale iPod.

Un chiaro esempio del successo di questa tecnologia è portato dal recente traguardo, tagliato in data 11 Luglio, dei 100 milioni di pezzi venduti e scaricati da iTunes Music Store: Apple infatti è riuscita a stringere accordi con le cinque più importanti Major del settore (Sony Music, BMG, EMI, Universal e Warner) e con oltre 450 etichette indipendenti, mettendo così a disposizione del pubblico ben 700 mila pezzi acquistabili cadauno a 99 centesimi di dollaro, 99 centesimi di euro o 79 pence. iTunes offre un vasto numero di funzionalità, oltre alla semplice gestione e riproduzione della propria musica digitale. Tra le più interessanti troviamo iMix, una modalità che permette ad ogni utente di creare la propria playlist preferita e di condividerla... con il mondo! Con iMix è infatti possibile creare una playlist aggiungendo qualsiasi brano presente nella libreria personale dell'utente e di pubblicarla, comprensiva di una breve descrizione per ogni brano scelto, su iTunes Music Store in modo che ogni utente del servizio possa venire a conoscenza.

Assieme alla funzionalità iMix troviamo anche quella di smart

playlist, ovvero la possibilità di creare in automatico le playlist semplicemente definendo determinati parametri come autore, album, genere ed altri forse meno utili come bitrate, BMP e durata del brano. Sempre relativamente alla gestione delle playlist, iTunes incorpora la funzione Party Shuffle che permette di creare playlist selezionando brani casualmente dalla libreria personale.

Nel caso in cui l'utente decida di masterizzare una playlist scaricata dallo Store è possibile stampare una copertina "collage" di tutte le copertine relative agli album dai quali provengono i brani inseriti nella playlist.

Dal punto di vista dei formati supportati, iTunes e, di conseguenza, iPod, possono riprodurre file .aac (formato proprietario Apple), .mp3, e convertire file WMA, oltre a supportare il nuovo formato di compressione Apple LossLess..

Il sistema dei diritti di fruizione della musica di Apple permette di utilizzare la musica scaricata da iTunes su cinque sistemi diversi, Mac o PC, e su un numero illimitato di iPod. Ovviamente, nel caso in cui ci si dovesse trovare a dover cambiare un sistema appartenente al parco dei cinque sistemi abilitati alla fruizione di musica, sarà sufficiente togliere l'autorizzazione al sistema in questione ed abilitare i diritti per il nuovo arrivato. Vi sono limiti anche per quanto riguarda la masterizzazione di playlist: Apple permette di masterizzare solamente fino a 7 volte una medesima playlist.

Dopo lo straordinario successo di iPod, che è arrivato a vendere ben 3 milioni di pezzi in tutto il mondo e ad essere di fatto il più venduto lettore di musica digitale in tutti i settori, perfino se comparato ai lettori a memoria statica, Apple propone il "fratello minore", iPod mini, caratterizzato da dimensioni e peso inferiori all'iPod classic e da una struttura in alluminio anodizzato colorato.

I nuovi iPod mini hanno dimensioni di 91 x 51 x 13 mm di e un peso di soli 104 grammi. A livello volumetrico si pongono come i più piccoli lettori MP3 ad alta capacità di stoccaggio, grazie anche all'adozione dei nuovi microdrive di Hitachi da 4GB. Apple dichiara una capacità media di 1000 brani per il proprio lettore iPod mini; ovviamente la quantità di brani immagazzinabili dipende dal formato di compressione utilizzato e dalla qualità di compressione.

iPod mini è disponibile in cinque differenti colorazioni: oro, argento, blu, rosa e verde. Il colore è parte integrante del processo di anodizzazione dell'alluminio, pertanto i dispositivi non sono semplicemente "verniciati", scongiurando ogni possibile fenomeno di "scrostatura".

L'aspetto invitante di questo lettore di Apple è la consueta presenza di una infinità di accessori: dalla fascia per il braccio per portare iPod durante la corsa, alle cuffie più performanti rispetto a quelle incluse nella scatola, alla nuova base station wireless AirPort Express che racchiude in un unico dispositivo compatto le funzionalità di router wireless, print server wireless e, funzionalità decisamente innovativa, streaming wireless di musica digitale.

Dunque davvero un ottimo investimento di Apple, che in questi mesi ha dichiarato che riverserà molte forze in questo lettore, soprattutto dopo il vasto consenso riscontrato in USA e in Europa. M.G.

BAR RUSMINI

di Rusmini Andrea s.a.s.



Via B. Pisani,11

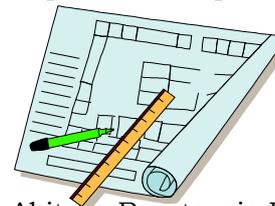
20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

Geom. G.Paolo Beltrami

Progettazione, Stime, Catasto e Sicurezza
Capitolati, Computi, s.a.l. e Cem. Armati,

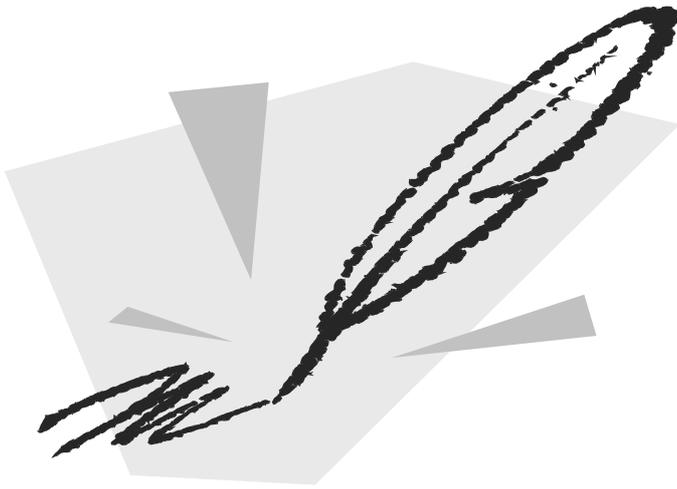
CONDONI EDILIZI



Uff. Assoc: Binasco,
via Invernizzi n. 2
Tel. 02/90096280
Fax 02/90096295

Abitaz.: Besate, via D. Marianna n. 2
Tel. 02/9050135
e-mail geom.beltra@libero.it

Arte a Besate



Piccole storie vere – Il fagiano

di Amalia Nidasio

Tanti anni fa, quando c'era ancora la riserva di caccia del duca Visconti di Modrone, qui allo Zerbo venivano tanti fagiani. Al mattino si mettevano in fila sul muro di cinta del giardino a prendere il primo sole.

Poi arrivava la stagione della caccia e la maggior parte veniva abbattuta.

Ce n'era uno però che si era fatto furbo.

Quando cominciavano le prime schioppettate si rifugiava nel mio giardino. Era un bel fagianone maschio dai colori sgargianti. Ci piaceva averlo lì. Cercavamo di non disturbarlo e gli mettevamo anche un po' di becchime. Così per diverse stagioni.

Quell'anno... mio marito appoggiò una scala al muro di cinta per salirvi sopra a guardare quando ci sarebbe stata la battuta.

Quel giorno... mio marito sentiti i primi spari attraversò di corsa il giardino per salire sulla scala dimenticando il fagiano amico che si era già nascosto nel cespuglio. Il poverino si spaventò e si levò in volo. Pam, pam! Con rammarico lo vide cadere sotto i colpi dei cacciatori. *A.N. Settembre 2002*

Terre

di Francesca Bonetti

Anche il rimpianto
manifesta, pacato il suo lamento:
sfuma il silenzio di questi
muri in disparte,
pochi istanti prima di sciogliersi
sotto una pioggia grigia
e mentre torniamo ad essere solitari
ci riporta, tra tanti, i nomi più cari.

Forse è solo un'illusione
che si consuma in fretta,
adesso che ancora
ci votiamo controvento
a questi luoghi,
dopo quel commiato
solo sfiorato con un passaggio veloce.

Tutt'intorno una luce sofferta
si spegne sugli orizzonti
che non avremmo dovuto cercare.
Alla fine non abbiamo saputo
andare oltre
le ombre della galleria
che s'apre al di là del crinale,

lontano dai rintocchi
della nostra giovinezza.

Prendiamo la discesa un po' curva
verso la piana,
la nostra terra ci rammenta
il suo respiro,
la brezza di un rituale sacro,
che ridona fiato
lungo sentieri in ombra. *F.B.*

Musica

di Anonimo Besatese

Che cos'è la musica.
Musica è il fruscio del vento,
Musica è il canto dell'uccello,
lo scrosciare dell'acqua,
il rintocco del vespro
è musica.

(Se ami la natura)
il prato è musica,
i fiori sono musica,
musica è l'albero
che s'innalza al cielo.

I profumi sono musica,
i colori sono musica,
musica è il fiume,
musica è il monte.

Ascolta il mare
ed è musica,
guarda il sole e le stelle
ed è musica.

Chiudi gli occhi, sogna
le meraviglie del mondo e
tutto è musica. *27-11-2002*

Agosto paese mio non ti conosco!

di Rosanna Scarlatini Gandini

Tutti han voglia di scappare
chi va al monte chi va al mare
chi alle terme a curarsi e a riposare
chi fa gite fuori porta, perché ha il gatto da curare
chi si ritira in clausura, al riparo dalla calura
fa ritiri spirituali, per ritemperarsi nel morale...

e chi a casa deve stare, inventa feste e festoni
della parrocchia e dei rioni,
dove si celebrano funzioni e processioni
si offrono pranzi, si apron le danze,
per dimenticare le incombenze
che sulle spalle stanno a gravare...
per tirare un poco il fiato
e far la vita dello sfaticato...

Presto, presto, in allegro girotondo
per chi gira tutto il mondo...
e... si riempion le strade di allegri vacanzieri
si dimenticano tutti i pensieri
per potersi riposare con vacanze programmate
quelle ferie assai sudate, non devono essere sciupate...

Su ogni cosa picchia il sol leone
e nell'aria vola una canzone
dall'allegro ritornello
che ti rammenta quanto è bello,
il tuo piccolo paesello!!! *R.S.G. 1 agosto 2003*

Piccolo mondo

di Duke

Piccolo, nostalgico,
è il paesaggio
che si profila dalla mia finestra,
grande, immensa,
è la pace, la serenità
che regna in esso.

Un tetto a sprazzi,
come un re
su di esso regna un camino; ora fuma.

Sotto quattro pareti,
nell'interno, una famiglia,
povera, gioiosa di vivere.

Vicino, un castagno,
ora è spoglio; è inverno.

Gli uccellini
tremolanti e raggrinziti,
su di esso trovano rifugio.
È felice l'albero di aiutare
i suoi piccoli amici.

Nel cortile, due cagnolini e un gatto litigano,
no! stanno giocando.

Si allieta il mio cuore,
a queste visioni.
così fosse il mondo
che mi circonda!

Biblioteca



"PUNTO DI VISTA" mensile di informazione, attualità e cultura presenta:

LA MEDiateca di "PUNTO DI VISTA"

Cari Soci e gentili amici,
l'Associazione Culturale "Fondo Cinema" ONLUS inizia la prima campagna di tesseramento per l'anno 2005: è già possibile iscriversi per poter accedere al servizio di prestito di materiale audiovisivo riservato ai soci, versando una quota associativa annuale di soli 10 euro. Il catalogo dei supporti disponibili è composto da circa 1000 film in DVD e 350 VHS, la maggior parte dei quali già prestabili come prescritto dalle leggi in materia di prestito bibliotecario.

Mentre prosegue il lavoro di catalogazione e aggiornamento del sito, vi ricordo che l'Associazione Culturale è ben lieta di ricevere in donazione materiale audiovisivo DVD e VHS che andrà ad incrementare ulteriormente l'offerta culturale - già considerevole - a disposizione delle nostre due biblioteche convenzionate. Ecco dove siamo e quando trovarci per effettuare le iscrizioni ed accedere al servizio di prestito:

> Biblioteca Civica comunale di Besate (Milano).

Il giorno fisso settimanale durante il quale l'Associazione incontra i soci e consegna i supporti audiovisivi richiesti è il VENERDI' pomeriggio, presso la sede della Biblioteca Civica comunale di Besate in via dei Mulini, **dalle ore 18.00 alle ore 19.00** - Tel. 02 90098165;

> Biblioteca Civica comunale di Motta Visconti (Milano).

Il giorno fisso settimanale durante il quale l'Associazione incontra i soci e consegna i supporti audiovisivi richiesti è il SABATO mattina, presso la sede della Biblioteca Civica comunale di Motta Visconti in piazza San Rocco, **dalle ore 10.30 alle ore 12.00** - Tel. 02 90000001.

Ringraziando per l'attenzione prestata, porgo un cordiale saluto a tutti.

Damiano Negri

ASSOCIAZIONE CULTURALE "FONDO CINEMA" ONLUS

Sfoggia il catalogo dei nostri film in DVD e VHS:

www.fondocinema.it

Prenota subito i tuoi film preferiti:

www.fondocinema.it/fc-istruziononline.htm

ELENCO DEI FILM IN DVD CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI AL PRESTITO DURANTE I MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2004, A PARTIRE DALLE DATE CHE PRECEDONO I TITOLI:

03/10/2004 Ultimatum alla terra USA 1951

03/10/2004 Viva Zapata! USA 1952

03/10/2004 Amore è una cosa meravigliosa, L' USA 1955

03/10/2004 Marty, vita di un timido USA 1955

03/10/2004 Tom Jones GB 1963

03/10/2004 Calda notte dell'ispettore Tibbs, La USA 1967

03/10/2004 Fantasma del palcoscenico, Il USA 1974

11/10/2004 Giorno in Pretura, Un Italia 1953

11/10/2004 Totò, Vittorio e la dottoressa Italia/Francia/Spagna 1957

11/10/2004 Barbarossa Giappone 1965

11/10/2004 Fascino discreto della borghesia, Il Francia 1973

17/10/2004 Terrore nella notte USA 1946

17/10/2004 Vacanze romane USA 1953

17/10/2004 Ferroviere, Il Italia 1955

17/10/2004 Zanna Gialla USA 1957

17/10/2004 Segreto di Pollyanna, Il USA 1960

17/10/2004 Assassinio sull'Orient Express GB 1974

17/10/2004 Assassinio sul Nilo GB 1978

17/10/2004 Delitto sotto il sole GB 1982

24/10/2004 Balla coi lupi USA 1990

07/11/2004 Costola di Adamo, La USA 1949

12/11/2004 Arpa birmana, L' Giappone 1956

14/11/2004 Bowling a Columbine USA 2002

15/11/2004 Salvatore Giuliano Italia 1961

15/11/2004 Fanny & Alexander Svezia/Francia/Germania O. 1982

16/11/2004 Enrico V GB 1944

16/11/2004 Macbeth USA 1947

continua a p. 17

- 16/11/2004 Totò al Giro d'Italia Italia 1948
16/11/2004 Totò Sceicco Italia 1950
16/11/2004 Storia immortale Francia 1967
21/11/2004 Mercoledì da leoni, Un USA 1978
23/11/2004 Tre giorni del condor, I USA 1975
29/11/2004 Orribile verità, L' USA 1937
29/11/2004 Eterna illusione, L' USA 1938
29/11/2004 Incantesimo USA 1938
29/11/2004 Signora del venerdì, La USA 1940
29/11/2004 Evaso ha bussato alla mia porta, Un USA 1942
29/11/2004 Solo chi cade può risorgere USA 1947
29/11/2004 Signora di Shanghai, La USA 1948
29/11/2004 Diritto di uccidere, Il / Paura senza perché USA 1950
29/11/2004 Nata ieri USA 1950
29/11/2004 Damasco '25 USA 1951
29/11/2004 Pioggia USA 1953
29/11/2004 Colosso d'argilla, Il USA 1956
29/11/2004 Pal Joey USA 1957
30/11/2004 Susanna USA 1938
30/11/2004 Ho camminato con uno zombie USA 1943
30/11/2004 Uomo leopardo, L' USA 1943
30/11/2004 Signora senza camelia, La Italia 1953
30/11/2004 Fortezza nascosta, La Giappone 1958
30/11/2004 Ladro lui, ladra lei Italia 1958

PER INFORMAZIONI:

Damiano Negri

Presidente Associazione Culturale "Fondo Cinema" ONLUS

Motta Visconti (MI)

pudivi@tiscalinet.it - cell. 335 1457216

Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

La biblioteca riapre la stagione autunnale con qualche novità: nuovo l'arredo della postazione banco-prestito e postazione computer per l'utenza + stampante-fotocopiatrice; nuovo l'espositore dei libri-novità e nuovo l'ORARIO. In vigore da questo mese di ottobre il nuovo orario bilancerà, credo, il disagio del cambiamento col vantaggio di più ore di apertura al pubblico. Non ci sarà più l'apertura del lunedì ma :

(novità)	MARTEDI'	17,30 – 19,30
(novità)	GIOVEDI'	16,00 – 19,00
	VENERDI'	15,00 – 19,00
	SABATO	10,30 – 12,30

Il martedì: orario del tardo pomeriggio per chi torna dal lavoro, e perché nelle ore del primo pomeriggio c'è in biblioteca lo "spazio compiti" per i ragazzi. Il giovedì: orario per tutti, chi vuol venire prima dell'uscita dei bimbi da scuola, chi vuol venire coi bimbi, chi più tardi.

Venerdì: orario lungo, per tutti. Sabato: due ore al mattino per chi non può proprio durante la settimana e, una volta al mese, l'ormai ben sperimentato 1° sabato con l'animazione per i bimbi.

LA BIBLIOTECA È IN VIA DEI MULINI

CI TROVI BEI LIBRI (e la PINU) PER GRANDI E PICCINI.

Le vacanze sono un lontano ricordo? L'organizzazione lavoro-casa-figli ci ha già fatto accumulare una buona dose di stress?... CONSOLIAMOCI CON UN BUON LIBRO!!!

Anche quest'anno al festivalletteratura di Mantova ci sono stati

scrittori di ogni età, paese, cultura, tutti col loro messaggio e molti hanno ribadito la "necessità" della lettura per la vita.

Paola Mastrocola – torinese, insegnante di lettere e, aggiungo io, ogni suo libro un bel libro, presentando l'ultimo: "UNA BARCA NEL BOSCO", affronta il tema del "branco", in cui i giovani si rifugiano per debolezza, bisogno di farsi accettare, in una scuola e in una società che "branchizza", che non premia e valorizza chi tenta di uscirne. Secondo l'autrice il branco fa perdere il senso della differenza (si fa tutto allo stesso modo e si finisce per pensare allo stesso modo). Eppure c'è un metodo potentissimo: la LETTURA, intesa sia come passione che come strumento per leggere in modo poliedrico la realtà.

Toni Morrison -nera americana – Nobel letteratura 1993 – (cito)"grande nello spirito e dritta nel portamento"- ultimo libro "LOVE", parla dell'amore che rispetta la libertà dell'altra persona e dona salute, rendendo le persone più belle. Nei suoi libri non si trova nulla di facile e scontato.

Azar Nafisi - iraniana emigrata in America dopo che le si è impedito di insegnare all'università di Teheran, dice: "i lettori sono nati liberi e liberi devono rimanere..."

Ho lasciato l'Iran portandomi dietro solo libri di poesia... leggere e scrivere è come stare a casa... Non so se tornerò in Iran, anche se non l'ho mai dimenticato. Ovunque possa insegnare e scrivere, lì è la mia casa." Il libro è "LEGGERE LOLITA A TEHERAN" e si legge come un romanzo anche se non lo è, è testimonianza di vita vissuta e riflessione sulla vita partendo dalla lettura di libri. Bello!!!

Doris Lessing - donna e scrittrice mai banale. L'ultimo libro è "LE NONNE" ma ha una bibliografia vasta.

Umberto Eco con "LA MISTERIOSA FIAMMA DELLA REGINA LOANA" che non è peso come altri suoi libri, anzi a tratti divertente, ed è un omaggio a tutta una letteratura, fumetti, dischi, musica da radio che hanno formato una generazione, forse più di una, e ancora una volta ribadisce quanto è importante la parola scritta, le favole, le storie, nella vita degli esseri umani.

Potrei continuare ma... non esageriamo.

Finisco con De Masi – sociologo-scrittore che con semplicità e ironia evidenzia l'importanza della lettura come mezzo, oltre che piacere, per riuscire a riconoscere e rifuggire l'idiozia.

Un suo libro: "NON C'È PROGRESSO SENZA FELICITÀ".

Naturalmente troverete questi e altri libri in biblioteca, e, se volete, anche notizie sui vari autori e tutti i loro libri.

E ora, per finire, ho una **PROPOSTA**, più da lettrice, direi, che da bibliotecaria, rivolta a tutti i lettori, anche a quelli che in biblioteca non si vedono mai... quelli che..."io il libro me lo compro". **A chiunque piaccia davvero leggere**; magari anche a quelle persone che sul giornalino scrivono nella rubrica Biblioteca e però io non ho il piacere di conoscere. **A chi ama leggere e parlare di libri**. A chi non vuole solo abbrutirsi davanti alla Tv e ama confrontarsi con i suoi simili. La proposta è: **UN CIRCOLO DI LETTURA**. L'idea sarebbe incontrarsi la sera, a cadenze regolari (ad es. mensilmente) leggere una serie di libri, da scegliere insieme, e poi confrontarsi. Il primo incontro potrebbe essere alla biblioteca di Besate, via dei Mulini, in ottobre. Il calendario e la lista dei libri, così come il luogo degli incontri, si svilupperà insieme strada facendo. Chi è interessato dia l'adesione in biblioteca o a questo numero di cell.:3333336566.

Buona lettura a tutti. Pinu.



Dedicato ai genitori.

Il patto educativo tra scuola e famiglia.

di Francesca Bonetti

Cambia la scuola con il nuovo anno scolastico e si configura con termini nuovi come *insegnante tutor o portfolio*, ma ciò che resta costante ed anzi ci si augura che possa rinsaldarsi è il rapporto tra docenti e genitori. In particolare questi ultimi sono chiamati a vivere la propria responsabilità educativa motivando da un lato i figli ad una partecipazione seria e costruttiva e dall'altro impegnandosi attivamente in un dialogo costruttivo. Il contributo dei genitori può stimolare sia l'insegnamento dei docenti, che l'apprendimento dei propri figli. Insegnanti e genitori possono riscoprire che hanno in comune la *responsabilità di provvedere alla crescita armonica ed equilibrata dei propri figli* e di coltivare *bisogni ed attese dei giovani*.

In questo modo le differenti concezioni, sensibilità, nonché i valori che influiscono sullo stile dell'ambiente potrebbero andare a vantaggio della relazione educativa.

Ma essere responsabili significa sostanzialmente vivere l'impegno formativo attraverso una serie di *decisioni fondate* su di un panorama di valori, che pone al primo posto *il rispetto reciproco*.

Infatti il dialogo tra scuola e famiglia richiede innanzitutto il coraggio di superare il limite di ragioni ed interessi personali per arrivare a delle *scelte comuni*, orientate verso la costruzione di un bene condivisibile.

Dunque anche in un panorama di profondi cambiamenti restano comunque due pilastri fondamentali: la formazione come *diritto-dovere* delle famiglie, che trova il suo sostegno nella scuola; l'educazione come un *bene* che deve essere perseguito da tutti.

In sostanza la *relazione di scambio tra famiglia e scuola* può essere concepita come un *patto educativo che evidenzia inequivocabilmente i diritti ed i doveri che si contraggono*.

Per quanto riguarda i genitori si può parlare di *fiducia-attenzione* come riconoscimento delle prerogative della scuola con la volontà di interagire e collaborare. Mentre nel caso dei docenti si può puntare l'attenzione su di un atteggiamento di *sicurezza-disponibilità* che garantisca il raggiungimento di competenze culturali e lo sviluppo della sensibilità ai valori del dialogo e della solidarietà.

Al centro di tutto dovrà esserci la persona del bambino-ragazzo-giovane verso cui tutti gli adulti devono sentirsi responsabili, che dovrà essere guidato alla scoperta del proprio modo di porsi di fronte ai problemi della vita.

Solo così i giovani con il proprio entusiasmo potranno impiegare in maniera produttiva le proprie capacità e allo stesso tempo assaporare la gioia che viene dal collaborare con l'altro. F.B.

Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Vivere il momento felice come un ricordo recuperato.

Guardo il sole attenuarsi a poco a poco sulla facciata di una casa, e questa progressiva dissoluzione della luce mi mette in animo un'ingombrante tristezza. Può darsi che, senza quasi pensare, vi legga riassunta la vita.

Studiare la stesura di un'opera significa consolidare in sé la certezza che questa non ci possa sorprendere con qualche sua crisi; bisogna essere abili a dominarla in anticipo. Il picassiano **Non cerco, trovo** può essere romanticamente affascinante, ma anche dilettevolmente becero. La seguente asserzione di Seneca (Epist., 29, 3): "Non est ars, quae ad effectum casu venit" (Non è arte quella che ottiene un effetto per puro caso), non era forse poi così sbagliata. Se la libertà che genera il forte gesto esecutivo è autentica, non è mai casuale anche se appare **trovata**, perché è segretamente pilotata da un senso. L.V.

Le ricette della sciura Maria

a cura di Annamaria Paolinelli

Il riccio (per 6 persone)

- 3 uova
- 1 pacco di savoiardi
- 150 grammi di zucchero
- 150 grammi di burro
- 70 grammi di cacao amaro
- 1 pacchetto di pinoli
- 4 tazzine di caffè forte



Lessate le uova, tenete a temperatura ambiente il burro.

Sgusciate le uova e utilizzate solo i tuorli, che amalgamerete con lo zucchero, il burro e il cacao fino ad ottenere una crema omogenea.

Inzuppate velocemente i savoiardi nel caffè (precedentemente raffreddato e, volendo, corretto con un bicchierino di liquore a piacere); disponeteli in file di 3 x 2 su un piatto di portata.

Spalmate con una spatola bagnata uno strato di crema sopra il primo strato di savoiardi. Ponete altri 6 savoiardi sopra i primi e continuate a coprirli con la crema, con la quale dovrete poi ricoprire tutti i lati del dolce (che avrà una forma di mattonella). Infilate i pinoli sopra a tutta la superficie del dolce per fargli assumere l'aspetto di un riccio.

Mettetelo in frigorifero per 3 ore. Servitelo freddo.

Moscardini (o polipetti) ripieni (per 4 persone)

- 8 moscardini di media grandezza
- ½ bicchiere di olio d'oliva extravergine
- 4 cucchiaini di pane grattugiato
- prezzemolo
- sale e pepe

Pulite bene i moscardini, togliendo quella pellicina scura; levate gli occhi e la bocca, che è al centro della testa. Fate un taglio nel senso della lunghezza e asportate la parte sporca dell'intestino. Lavate e asciugateli bene.

Con il pane, prezzemolo tagliato, un po' di sale e l'olio amalgamate il tutto e riempite le sacche dei moscardini richiudendole con uno stecchino. Adagiateli in una pentola antiaderente, versate un po' d'olio. Cuoceteli 10 minuti da un lato, girateli e 10 minuti dopo portateli in tavola. Semplici e buoni.

BUON APPETITO E TANTI SALUTI DALLA VOSTRA ANNAMARIA! A.P.

Cascina Carenna
a g r i t u r i s m o
Corti dr. Gabriele

alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate -Mi- Tel e Fax +39.02.9050020

Oroscopo

di Valeria Mainardi

(continua dal numero precedente)

Castagno dall'11 al 21 maggio – dal 13 al 22 novembre

Caratteristiche generali

Sano, forte, spesso bello, il tipo Castagno ha senso pratico da vendere e sa convivere con gli aspetti meno gratificanti della vita, pur combattendo ogni forma di meschinità o ingiustizia. È dotato di una naturale nobiltà, ma in certi casi il suo rigore morale lo irrigidisce un po' troppo, trasformando la sua saggezza in dogmatismo. È comunque una persona disponibile a mettersi in discussione e capace di migliorarsi.

Amore

Il Castagno non è molto esigente in amore, anche se in genere tarda a decidersi. Apprezza soprattutto gli animi sinceri e generosi, come i tipi Pino o Betulla, e con loro riesce a esprimere al meglio i propri sentimenti e anche la propria carica erotica.

Amicizia

Anche con le amicizie il Castagno è selettivo solo sul piano etico, e quindi si trova a proprio agio con quasi tutti, ma non nelle compagnie troppo numerose. Non pretende amicizie eterne e si accontenta del piacere di stare insieme. Per questo non è mai invadente, ed è quindi un amico prezioso, rispettoso delle diversità e sempre disponibile alla comprensione.

Affinità con gli altri alberi

I nati sotto il Castagno trovano una comune filosofia di vita con i nati del Pino e della Betulla.

Frassino dal 22 maggio al 1 giugno – dal 23 novembre al 2 dicembre

Caratteristiche generali

Il tipo Frassino è molto furbo, abile, vivace, di grande acume. È anche un po' vanitoso e non ama essere costretto a fare, o a non fare, qualche cosa: vive sull'onda del momento e non si pone troppi problemi etici, così da comportarsi in modo egoista o altruista con la stessa disinvoltura. Spirito libero, non è influenzabile ma nemmeno cerca di influenzare gli altri, che a suo modo rispetta molto.

Amore

Amante del gioco e della libertà, il tipo Frassino rifugge dalle costrizioni come dalla peste, ma se gli si lascia condurre il rapporto sa dimostrare quanto l'amore conti nella sua vita. Facile il flirt con il Corniolo, più duraturo e arricchente il rapporto con l'Ulivo.

Amicizia

Il Frassino non sopporta i tipi troppo fragili o introspettivi come il Nocciolo o il Salice, e preferisce di gran lunga personalità forti come il Faggio o la Quercia. Però è spesso insoddisfatto e cerca volentieri nuove conoscenze, che lo stimolano più di un'amicizia stabile.

Affinità con gli altri alberi

I nati del Frassino formano le coppie più stabili e solide con i nati dell'Ulivo e del Faggio.

Carpino dal 2 al 12 giugno – dal 3 al 12 dicembre

Caratteristiche generali

Mondano e appariscente, il tipo Carpino è persona molto socievole e amante delle comodità. I modi sono un po' ricercati, ma mai eccessivi o volgari. È infatti molto legato al piano estetico, e per questo non ispira immediate simpatie, anche se con la maturità riesce ad acquisire tratti più semplici e spontanei. Sul lavoro è molto abile e stimato.

Amore

Difficilmente il Carpino si lascia andare a effusioni o dichiarazioni d'amore. Non è timidezza, è piuttosto paura di scoprirsi e quindi di essere troppo responsabilizzato. Ha bisogno di un partner che ne sopporti i vezzi e lo faccia crescere con

discrezione: Olmo o Pioppo possono essere adatti.

Amicizia

Essendo tanto a suo agio in società, il tipo Carpino adora la compagnia di persone brillanti, alla moda e ben "inserite". Però con gli amici preferisce condividere ideali o attività, non certo solo qualche chiacchiera. Di fatto, è meno superficiale di quanto sembri a prima vista, e col tempo si rivela anche leale.

Affinità con gli altri alberi

I nati sotto il Carpino riescono a instaurare un rapporto di massima fiducia con i nati del Pioppo e del Bagolaro

Fico dal 13 al 23 giugno – dal 13 al 21 dicembre

Caratteristiche generali

Come l'Ulivo, il Fico è un albero tradizionalmente sacro. Il nativo di questo segno ha infatti una personalità "importante", sa essere molto generoso, ma a volte risulta saccente e moralista, tanto severo nei confronti degli altri quanto poco disposto ad accettarne le critiche. Eppure non è forte quanto vorrebbe sembrare e ha un inesauribile bisogno di ammirazione.

Amore

Il tipo Fico si appassiona volentieri, soprattutto perché ama farsi notare e provare – nonché stimolare – emozioni. È tuttavia alla ricerca di un rapporto stabile, perché la famiglia ha per lui un valore sacro. I tipi Pino, Noce o Betulla sanno arginarne molto bene gli eccessi.

Amicizia

Troppo autonomo e capriccioso per essere un amico fidato, il Fico è soprattutto un ottimo compagno di viaggio o di avventura. D'altra parte non sopporta di ricevere consigli o di essere analizzato o giudicato, quindi preferisce offrire partecipazione nelle attività o nei bisogni pratici. Buona la complicità con il Frassino.

Affinità con gli altri alberi

Il lato migliore dei nati del Fico viene esaltato dai nati del Pino e della Betulla.

Melo dal 25 giugno al 4 luglio – dal 23 dicembre al 1 gennaio

Caratteristiche generali

Il tipo Melo ha un carattere da adolescente: giocoso, ingenuo, allegro, curioso e sempre in cerca di esperienze e di avventure. La sua leggerezza lo rende simpatico a prima vista, ma da qualcuno può essere considerato un po' frivolo. È comunque un animo generoso e aperto, disposto a conoscere tutti e tutto, magari non proprio profondamente ma sinceramente.

Amore

Dotato di un'esuberante carica erotica, il Melo si trova a proprio agio nei flirt, mentre di fronte a richieste più serie e responsabilizzanti si tira un po' indietro. Ama le situazioni intriganti; ama essere corteggiato e gratificato, ma senza troppa invadenza. È un partner salutare per i tipi delicati come Pioppo o Salice, ma è attratto dal carismatico Acero.

Amicizia

Il tipo Melo sta benissimo in compagnia ed emana buon umore, a meno che dall'altra parte non abbia persone troppo "seriose", nel qual caso può annoiarsi, intristirsi... o meglio ancora fuggire. A lui piacciono i tipi diretti, dinamici e ricchi di iniziativa come il Corniolo, il Frassino, il Fico.

Affinità con gli altri alberi

Le relazioni più forti e intense vengono intrecciate con i nati del Pioppo. *V.M.* (continua)

Da "Food today"

Soprappeso nell'infanzia e nell'adolescenza

di Marco Pierfederici

Esaminiamo in questo articolo le problematiche relative al soprappeso e all'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza. "Food today", da cui ricaviamo queste notizie, e che ringraziamo sentitamente per tutti i lavori sull'alimentazione dai quali traiamo molti spunti, divide in due l'argomento: 1° diffusione e problematiche del soprappeso nell'infanzia e nell'adolescenza; 2° prevenzione e cura.

Pur rispettando la divisione, preferiamo mettere insieme le problematiche con la prevenzione e la cura per unire le due fasi della terapia e della prevenzione. Siamo perfettamente d'accordo che il problema esiste, e che è effettivamente da studiare e da approfondire.

I fattori genetici, dice "Food today", e siamo dello stesso avviso, possono certamente avere la loro colpa ma, secondo noi, la colpa è delle famiglie, del loro piacere di avere dei figli, se non obesi, almeno grassottelli, del non seguire l'igiene dell'alimentazione ed esagerare nella quantità. Si pensa anche che la colpa sia dei nonni, ai quali spesso i bambini vengono affidati dai genitori per esigenze prettamente famigliari, per non far pesare su di essi la propria assenza ed essere sicuri che coi nonni si sentano ancora in famiglia. Inoltre, secondo noi e ci scusiamo, ci può essere anche la colpevolezza delle mense dei bambini nel periodo prescolare e scolare. Non è nostro volere infierire su questi operatori sociali e delle scuole, anche perché sono sempre i genitori che, accompagnando i bambini al mattino, debbono cercare di correggere se vedono che questi ingrassano. Normalmente le mamme reclamano quando i piccoli in queste mense scolastiche mangiano poco. Sbagliano di grosso, sia perché non devono abituare i figli a un'alimentazione esagerata, sia perché nei pasti in casa possono regolare il tutto a piacimento.

Può darsi anche che nelle famiglie stesse ci sia una predisposizione ai dolci ed ai piatti abbondanti, oltre che magari anche una predisposizione all'obesità. "Food today" cita anche l'attività fisica e su questo argomento, per chi ha fatto il medico per una vita come chi scrive, è come portare i vasi a Samo. Esistono anche le disfunzioni endocrine, ma di questo le famiglie italiane sono oggigiorno abbastanza consapevoli.

Siamo d'accordo con i nostri informatori che un'obesità infantile in buona percentuale potrebbe continuare con una obesità in età adulta, ma ci rifiutiamo di prospettare che al giorno d'oggi con le mamme così informate e prevenute questo possa accadere. Ci sono dei fattori psicologici e problemi di malattie o indisposizioni che possono giocarci, ma questo fa parte della patologia.

Facciamo ora un po' della prevenzione, ascoltando non solo le nostre idee, ma anche quelle dei nostri informatori di "Food today" che, se non si offendono, posso anche giudicare amici. Questi scrivono che nei paesi sviluppati c'è un eccesso di alimenti ricchi e appetitosi che possono cambiare le abitudini alimentari. Ci scusiamo se insistiamo sui nonni e sui dolcetti, entrambi deleteri, specialmente i secondi, che vengono spesso propinati dopo i pasti per assicurare i parenti che non c'è certamente da parte di chi accudisce i bambini nessuna colpa se non mangiano abbastanza.

Quando c'è un aumento di peso nei bambini o nei ragazzi è bene subito assicurarsi che non ci siano disguidi sulla quantità né sulla qualità del cibo. Stare attenti che i bambini non cerchino continuamente dolci, dolcini e dolcetti. **È molto facile aumentare di peso**, ma poi è molto difficile perderlo. Fare attività sportiva sempre con il consiglio e l'assistenza degli esperti e pesare molto spesso il bambino senza aspettare di doverlo far poi dimagrire per forza. Si può ricorrere ai programmi delle scuole e degli oratori, che attualmente sono seguiti da esperti sugli argomenti sportivi... come conoscitore di questo campo posso dirvi che oggigiorno

degli oratori, che pullulano nei paesi e nelle città organizzate, ci si può fidare. Se poi ci sono delle abitudini alimentari sballate e in ogni parte della casa dolcetti, caramelle e gelati, la prevenzione dell'obesità infantile è assai difficile. Il bambino, o ragazzo, o bambina, o signorinetta vanno sempre aiutati in questa difficile opera di chi ha troppa fame. Anche lo sport può aiutare, ma se si continua a spingere esageratamente il tasto alimentare è molto difficile.

Mi scuso con gli amici di "Food today" se su questo argomento sono andato a ruota libera, ma a un vecchio medico sportivo e alimentarista questo si può anche perdonare. *M.P.*

Fantacronaca familiare semiseria: 14. Tutti a sciare.

di Francesco Cajani

Sono un amante del caldo, dei luoghi pianeggianti e dell'acqua. Ciò malgrado talvolta d'inverno, e soprattutto in occasione dell'ultimo dell'anno, mi lascio convincere dall'amabile insistenza di mia cognata, mio fratello e i miei nipoti, a trascorrere con loro un po' di giorni in montagna. Questo, almeno, finché il mio cuore ballerino me lo permise.

Devo dire che il luogo scelto, un'amena località della Val d'Aosta, la cara compagnia e la prospettiva di una bella serie di pantagrueliche mangiate e di sontuose dormite avrebbero potuto trionfare sulla mia fisiologica avversione per le altitudini, che nemmeno le maestose cime innevate riuscivano a vincere. Ma... c'è sempre un ma, a questo mondo, a impedirci di realizzare la perfezione.

Era inteso, infatti, o almeno i miei la intendevano così, che anch'io durante il giorno sciassi con loro. Non è che io non sia capace di sciare; anzi, avendo iniziato (obbligatovi) fin da molto piccolo, raggiunsi presto un mio standard di mediocrità, che mi consentiva qualunque discesa. Ma rendetevi conto: soffro il freddo (cioè una temperatura minore di 28-30 °C); devo cercare di tenere il passo con mio fratello, una specie di Thoeni, mia cognata, che pareva la Isolde Kostner, Matteo, che filava come Ghedina e Giulia, che con l'incoscienza dell'età si buttava giù gridando allegramente per pendii spaventosi; sono pigro, per cui mi infastidisce molto la bisogna di infilare calzamaglia, calzettoni, tuta e, soprattutto, gli scarponi; e soffro in modo patologico di vertigini, già mi provoca disturbo lo stare in piedi su di una sedia.

Ed ecco la giornata tipo.

Ero il primo a svegliarmi, piuttosto presto: volevo infatti scrutare subito il cielo, sperando che qualche trascurabile nuvoletta mi offrisse un pretesto per proporre attività alternative allo sci. Deluso nelle mie aspettative, assaporavo allora intensamente le poche ore che mancavano alla partenza per la seggiovia: passeggiata **a piedi** per il paese, caffè, lettura del giornale, coda (che mi spettava) per l'acquisto degli skipass per tutti.

Quando infine, molto tardi (forse qualcuno di voi ha letto "Fantacronaca1 – La partenza per lo stadio"), erano tutti pronti, con paziente rassegnazione ma, va detto, con il cuore plumbeo, chiudevo gli scarponi e li assicuravo agli attacchi.

Le risalite in seggiovia, se c'era il sole, erano abbastanza piacevoli; a patto che, naturalmente, fissassi la mia attenzione sul cielo o sui monti circostanti ma **mai**, dico **mai**, al disotto di me, pena l'attacco di vertigini. Le discese sugli sci erano invece un alternarsi del più vivo piacere con le sofferenze più acute. Infatti, finché scendevo, descrivendo ampie curve e ostentando una certa eleganza di stile, lungo larghi pianori dalla dolce pendenza, tutto andava bene; riuscivo quasi a tenere il ritmo dei miei. Ma quando c'erano da imboccare stretti e ripidi canaloni o, peggio ancora, bisognava avventurarsi giù per dei muri da pista "nera", allora cominciavano le dolenti note: mi

continua a p. 21

fermavo, comincio a farmela sotto, e comunque restavo sordo agli incitamenti di mio fratello. Il dialogo standard era pressappoco il seguente:

<<Cosa fai, non scendi? Dai, che è tardi!>>

<<Ma no, qui c'è un bel panorama, lasciamelo godere un po'!>>

<<Ma se non si vede niente! Dai sbrigati!>>

<<No, non mi muovo, sto qui! Devo meditare.>>

A questo punto, arrivavano anche gli incitamenti della cognata e dei nipoti i quali, pur essendo parecchio più in basso, avevano capito l'antifona. Alla fine, raccomandando l'anima a Dio e facendo tutto quello che non deve fare un buon sciatore, cioè irrigidendomi sulle gambe, portando sempre il peso dalla parte sbagliata, ecc., ecc., affrontavo il percorso difficile, devo dire, non cadendo quasi mai, tale era la forza della disperazione che mi guidava.

Verso l'una, parendomi di avere dato abbastanza, buttavo lì:

<<E se andassimo a mangiare all'xxxx?>>, pregustando già una polenta valdostana e dei wurstel con crauti. Ma i miei erano inflessibili:

<<No, dopo non riusciamo più a sciare.>>, la quale eventualità non mi pareva una grande sciagura, <<All'yyyy per un panino con la mortadella, e via andare.>>



A questo punto la maggior parte delle volte, per non arrecar loro dispiacere, restavo con la compagnia, celando dietro un volto ridente il mio grande dolore. Talvolta, però, l'anelito alla libertà che è proprio di ogni essere umano prendeva il sopravvento. Allora, adducendo a pretesto inesistenti quanto improbabili appuntamenti (ma dubito fortemente che mi credessero), mi precipitavo, in questo caso sì, giù per la pista e andavo a casa a cucinarmi una pantagruelica carbonara, per proseguire con una pennichella che durava fino al loro ritorno.

Da qui in poi, cessavano tutti i problemi. Infatti, le attività fisiche essendosi concluse, si trattava ormai di occuparsi solo di merenda, di spesa, di preparativi per la cena; e il tutto si concludeva con una serata in allegria aperta da piatti squisiti (sia mia cognata che mio fratello essendo ottimi cuochi) e conclusa da interminabili, ultrarilassanti partite a carte. La ciliegina sulla torta era la fantastica e lunga dormita in un buon letto che ci attendeva. F.C.

Il più famoso agente di pompe funebri arabo?

...Ali' Murtac

Il più grande bevitore arabo?

...Nabir Albar

Curiosità astronomiche

ALLA SCOPERTA DEL PIANETA TERRA – 14. Il nostro globo e la sua probabile struttura

di Renato Migliavacca

Fra i dieci astri maggiori che fanno da corteo al Sole, la Terra è ovviamente il Pianeta meglio conosciuto. Mosso dalla sua insaziabile sete di sapere, l'uomo ne ha scalato le vette più impervie, solcato oceani e acque continentali, percorso a lungo e in largo pianure vegetate e deserti, esplorato con puntiglio ogni grotta, anfratto o cunicolo. Non c'è angolo del suolo, si può dire, sul quale non si sia posato il piede o, quanto meno, che non sia stato sottoposto a indagine a mezzo dei più svariati strumenti. Né vi hanno fatto eccezione i fondali marini, ivi compresi quelli delle abissali fosse oceaniche, anch'essi fatti oggetto di accurate ricerche mediante l'impiego di batiscafi, sonde, ecoscandagli: ricerche tanto insistite che la conformazione del fondo dei mari può dirsi oggi quasi altrettanto ben nota quanto quella delle terre emerse. Ma che ne è del sottosuolo? Come è strutturato il pianeta Terra inteso come un tutto?

Per indagare il sottosuolo il sistema più sicuro è ovviamente quello di estrarre campioni a varie profondità per poterli esaminare in laboratorio. Ma le perforazioni meccaniche possono spingersi a profondità di diverse migliaia di metri, non di più; ben poca cosa rispetto agli oltre 6000 chilometri che ci separano dal centro della Terra. Fortunatamente, si può giungere a sapere qualcosa su come è strutturato il globo utilizzando i dati ottenuti studiando il comportamento delle onde sismiche prodotte dai terremoti o da cariche fatte esplodere in profondità. Propagandosi in ogni direzione, ossia anche trasversalmente, le onde sismiche subiscono rifrazioni, riflessioni, dispersioni, dal cui studio si possono trarre informazioni utili su come è fatto il sottosuolo. Di particolare importanza è la velocità di propagazione di tali onde: velocità che varia da 4 a 7,6 km per secondo con il variare della densità dei materiali attraversati e che subisce brusche alterazioni, dette **discontinuità**, passando fra due strati di densità diversa. È appunto sulla scorta di questi dati che i geofisici hanno potuto stabilire che la crosta terrestre ha uno spessore compreso fra i 30 e i 50 chilometri, suddivisa in due strati sovrapposti. Il più esterno (crosta continentale) è detto **Sial** in quanto costituito da composti del silicio e dell'alluminio mentre quello sottostante (crosta oceanica) prende il nome di **Sima** perché i costituenti delle sue rocce sono principalmente il silicio e il magnesio.

Alla base della crosta, che è molto irregolare e

continua a p. 22

*Da Francesca
Follie di Moda*

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02-90.50.297

frastagliata, si registra un brusco aumento di velocità delle onde sismiche: è la discontinuità che segnala il passaggio dal Sima a un diverso agglomerato, composto principalmente da ossidi di silicio, magnesio e ferro, che si estende fino a quasi 3000 km dalla superficie terrestre e chiamato **mantello**. Esso è di consistenza viscosa e contiene al suo interno la parte centrale della massa terrestre, il **nucleo**, che si ritiene solido e composto dagli stessi elementi chimici, ferro e nichel, che caratterizzano i meteoriti metallici provenienti dallo spazio cosmico. Le speculazioni sulla composizione degli strati interni del nostro globo si fondano principalmente sul fatto che la densità della crosta terrestre (2,7 volte quella dell'acqua) giunge a malapena alla metà della densità media (5,52) dell'intera Terra, il che comporta necessariamente che le parti più profonde siano sensibilmente più pesanti di quelle prossime alla superficie.

Di pari passo con l'aumento della densità si registra anche un aumento della pressione; valutata, per il nucleo, pari a 3 - 4 milioni di atmosfere. Quanto alla temperatura del sottosuolo, essa cresce, con l'aumentare della profondità, nella misura (gradiente) di 1° centigrado ogni 33 metri: gradiente che però diminuisce al crescere della pressione fino a far registrare un valore di 3° per chilometro. Scendendo di un centinaio di chilometri, comunque, la temperatura è superiore al punto di fusione di tutti i costituenti la crosta, il che rende ragione del perché i materiali passino dallo stato solido, cristallino, degli strati più esterni a quello viscoso che è tipico del mantello, soprattutto in quella sua parte meno profonda che prende il nome di **astenosfera**.

Quanto infine al nucleo centrale, si ritiene che a causa delle elevatissime temperature che lo caratterizzano, gli elettroni degli atomi costituenti si dissociano dai rispettivi nuclei finendo poi per ruotare molto velocemente intorno all'asse terrestre. E poiché, come insegna la Fisica, le cariche elettriche in rotazione generano campi magnetici, il ruotare dei suddetti elettroni, che come è noto sono elettricamente carichi, spiegherebbe, sia pure in parte, l'esistenza del campo magnetico terrestre.

Questa, come altre particolarità inerenti alla struttura della Terra, è una delle tante considerazioni teoriche che a causa delle difficoltà di indagine i geofisici devono elaborare. Per poter giungere a conoscenze certe, indiscutibili, occorre saperne di più, soprattutto per quanto si verifica per ciò che giace in profondità. Ed è precisamente a questo scopo che vengono da tempo impiegate navi dotate di attrezzature capaci di procedere a perforazioni della crosta terrestre là dove il suo spessore è minore, ossia in corrispondenza delle fosse oceaniche di maggiore avvallamento: attività che stando all'organizzazione fin qui messa in atto sembra offrire assai buone prospettive. R.M.



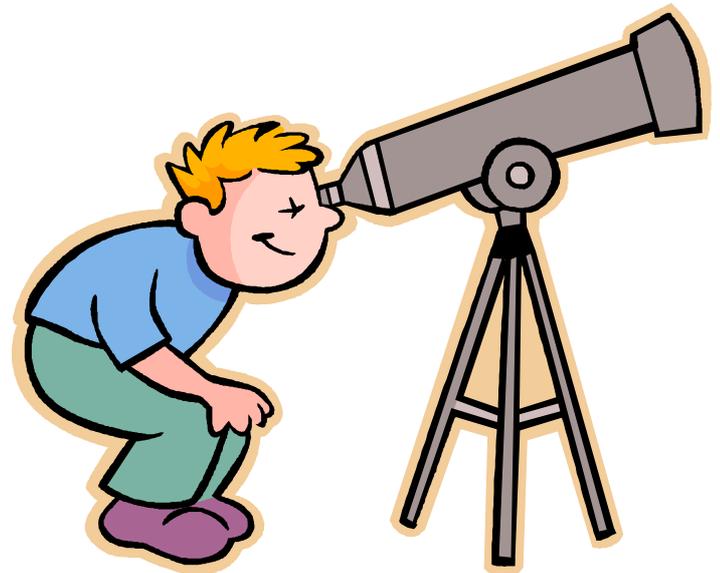
"Dulcis in fundo", due aforismi del nostro Renato Migliavacca:

Espressività e linguaggio

Fra gli attributi di una più compiuta e davvero rappresentativa personalità dell'uomo uno ve n'è, per sua natura indispensabile, ed è l'espressività.

La quale in diverse e molteplici forme si manifesta: quante, per propria attitudine, ciascuno riesce a immaginare.

E, fra queste, di per sé necessaria e proprio per tale ragione universalmente diffusa è il linguaggio: forma espressiva non a caso privilegiata in quanto è l'unica a consentire l'impiego della logica.



L'universo e l'uomo

Come evidenziato dalle conoscenze astrofisiche, in rapporto agli innumeri corpi celesti che popolano lo spazio cosmico la Terra è un'entità trascurabile: un insignificante granello, poco più di un nonnulla. Che dire allora dell'Uomo che di tale nonnulla, prima ancora che del Cosmo, non è che un'infima parte?

Per quanto attiene all'Astrofisica ogni commento sarebbe superfluo. Ma chiamato in causa, qui, assai più che un aggregato di atomi e molecole è un essere capace di pensare e di comprendere. Per quanto vasti siano gli orizzonti che la Natura gli propone, l'Uomo è in grado di penetrarne i segreti imponendo ordine e razionalità a ciò che prende in esame, senza mai rinunciare alla sfida quali che siano i fallimenti cui può andare incontro. Ed è quanto basta perché possa guardare all'infinità dei cieli senza sentirsene umiliato.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITA'

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI

1. Caffè Roma (Piazza del Popolo)
2. Calzature (Via Pisani)
3. Panetteria Gloria (Via Matteotti)
4. Agriflor (Via IV Novembre)
5. Salumeria Macelleria Cantoni (via Matteotti)
6. Macelleria Leoni (via Pisani)
7. Cartoleria Cisotto Marica (via Matteotti)
8. Merceria Pagani (via De Capitani)
9. Ferramenta Moro (via Pisani)
10. Alimentari Corotti (Piazza del Popolo)
11. Macelleria Arioli (via De Capitani)
12. Alimentari Scotti (via IV Novembre)

CROCE AZZURRA - ORARIO APERTURA SEDE

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 - 20080 BESATE (MI)

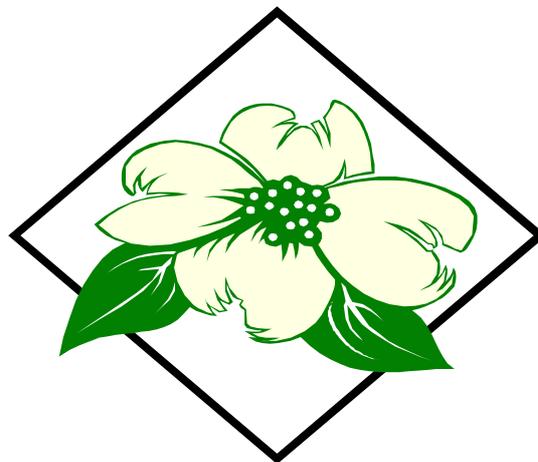
Tel. 029050079

PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Umido	<i>martedì e venerdì</i>
Resto	<i>lunedì e giovedì</i>
Pannolini	<i>lunedì e giovedì</i>
Vetro e lattine	<i>apposite campane</i>
Carta	<i>26/10 9/11 23/11</i>
Plastica	<i>19/10 2/11 16/11</i>
Ingombranti	<i>21/10 18/11</i>
Ecomobile	<i>27/10 24/11</i>

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
lunedì	08.00 – 12.00	chiuso
martedì	08.00 – 12.00	chiuso
mercoledì	08.00 – 12.00	chiuso
giovedì	08.00 – 12.00	chiuso
venerdì	08.00 – 12.00	chiuso
sabato	08.00 - 12.00	14.00-16.00

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	chiuso	chiuso
martedì	chiuso	17.30 – 19.30	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	16.00 – 19.00	chiuso
venerdì	chiuso	15.00 – 19.00	chiuso
sabato	10.30 – 12.30	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	16.00 - 18.00
martedì	9.00 - 11.00	chiuso
mercoledì	chiuso	15.00 - 18.00
giovedì	9.00 - 11.00	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	chiuso

RAGIONERIA – TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09.00 - 11.00	16.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09.00 - 11.00	chiuso
sabato	09.00 - 12.00 Il primo sabato del mese	

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09.00 - 11.00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09.00 - 11.00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

TECNICO

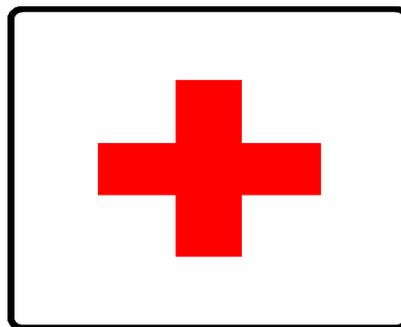
	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	16.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09.00 – 11.00	chiuso
sabato	09.00 - 12.00	chiuso

NUMERI UTILI



CROCE AZZURRA	02/9050079
AMBULATORIO	02/9050952
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	02/900401
- Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	02/9050917
MUNICIPIO	02/9050906
CARABINIERI MOTTA V.	02/90000004
BIBLIOTECA	02/90098165

Orari Ambulatorio



	mattino	pomeriggio
lunedì	10.30 - 12.00	16.00 - 19.30
martedìchiuso	15.00 - 18.30
mercoledì	chiuso	16.00 - 19.30
giovedì	9.30 - 12.00	chiuso
venerdì	chiuso	16.00 - 19.30

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Francesco Cajani

Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti

Francesca Cassaro, Marco Gelmini,

Valeria Mainardi, Pietro Righini,

Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini – Besate

Presso la Biblioteca Comunale